DUE MILA DICIANNOVE

BILANCIO

2019

Rif Line INCREASING MOVEMENT

ANNUAL REPORT 2019

INDICE

Lettera agli stakeholders 4

Dati Societari 6

Composizione degli organi sociali 8

Il network 9

Dati economico finanziari di sintesi 10

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione 11

Introduzione 11

Andamento Macroeconomico 11

Attività della società 21

Struttura organizzativa 21

Presentazione dei risultati 2019 21

Principali operazioni del periodo 25

Eventi successivi 26

Evoluzione prevedibile della gestione 27

Approvazione del Bilancio 29

Bilancio consolidato Rif Line Group 31

Stato Patrimoniale 32

Conto Economico 38

Rendiconto finanziario 41

Nota Integrativa al bilancio consolidato Rif Line Group 43

Bilancio civilistico Rif Line Italy SPA 49

Stato Patrimoniale 50

Conto Economico 56

Rendiconto finanziario 59

Nota Integrativa al bilancio civilistico Rif Line Italy SPA **61**

Bilancio civilistico Rif Line International SPA **80**

Stato Patrimoniale **81**

Conto Economico **87**

Rendiconto finanziario **90**

Nota Integrativa al bilancio civilistico Rif Line International SPA **92**

Bilancio civilistico CSI SRL **103**

Stato Patrimoniale **104**

Conto Economico **110**

Rendiconto finanziario **113**

Nota Integrativa al bilancio civilistico CSI Srl **115**

Relazioni degli organi di controllo **127**

Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato di Rif Line Group SPA **128**

Relazione del collegio sindacale al bilancio civilistico di Rif Line Italy SPA **132**

Relazione del collegio sindacale al bilancio civilistico di Rif Line International SPA **140**

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari amici,

scriviamo queste righe in un periodo difficile e complesso, in piena pandemia globale, con l'Italia e molti altri paesi nel mondo in "Lockdown" ed uno scenario futuro tra i più incerti che si siano mai visti. Certamente alle notizie terribili di questi giorni per l'emergenza sanitaria, seguirà un periodo assai difficile dal punto di vista economico. Si tratta di un evento che non ha eguali nella storia recente, che coinvolge l'Italia, ma anche tutto il mondo. Un evento destinato a cambiare gli equilibri geopolitici ed economici, a trasformare le nazioni e le nostre abitudini, a mettere a dura prova le istituzioni, a cominciare dall'Unione Europea.

Non è certo facile, quindi, "tirare le somme" e tracciare la direzione che intendiamo prendere per il futuro.

Ma è proprio in questi momenti complessi e per molti versi preoccupanti, che si mette alla prova una azienda, un management, uno staff ed un progetto di impresa. È proprio in questi momenti che possiamo e dobbiamo essere capaci di guardare al futuro e di tracciare la rotta, seppure in piena tempesta.

D'altronde, come si suol dire "il mare calmo non ha mai fatto il buon marinaio". Ed è quindi proprio in questo momento che dobbiamo farci tutti buoni marinai, facendo squadra come mai prima.

Il 2019 è stato un anno straordinario per noi. L'utile consolidato pre tax è stato pari a 1,3 milioni di euro, che comparato con quello del 2018 pari a 0,8 milioni di euro, segna un aumento del 62%. La PFN è addirittura migliorata di oltre 3,1milioni di euro passando da meno 4,8milioni del 2018 a meno 1,7milioni di euro del 2019.

Il tutto in un anno che comunque non è stato di grande espansione economica internazionale.

Ma non solo, alle performance economiche si è affiancato il raggiungimento di importanti obbiettivi industriale: abbiamo rispettato perfettamente i nostri progetti di nuove aperture degli uffici nel mondo, dalla Turchia, paese nel quale non eravamo presenti e nel quale abbiamo aperto ben due uffici ad Istanbul e Izmir, al rafforzamento della nostra presenza in Cina, con il nuovo ufficio di Quingdao.

Ed è proprio per questa nostra natura ormai compiutamente "globale", se siamo stati colpiti dalla pandemia fin da subito, con i nostri uffici in Cina chiusi già ad inizio gennaio. Purtuttavia, la stessa natura globale della nostra azienda ci porta oggi a poter tornare rapidamente operativi, man mano che riaprono le attività in Cina, e negli altri paesi.

Quello appena trascorso è stato un anno che ci ha visto crescere, come sempre costantemente ma con la opportuna prudenza.

Ed è proprio quella prudenza, la “forza tranquilla”, le “solide basi” di cui abbiamo avuto modo di scrivere nelle ormai consuete lettere agli stakeholders degli scorsi anni, che possono oggi darci l’energia, la voglia e la determinazione per affrontare gli scenari futuri.

Certo, non sarà facile. Ma di logistica ci sarà sempre bisogno. Ed ancora di più nei tempi che verranno ci sarà bisogno di strutture efficaci ed efficienti, ma anche agili e capaci di contenere i costi. Ci sarà in sostanza bisogno di noi.

Abbiamo costruito passo dopo passo una azienda davvero internazionale, presente sui principali scenari del commercio globale. Si tratta di un patrimonio inestimabile proprio ora, fatto non solo e non tanto di uffici, ma di uomini e donne, di una squadra che ha dimostrato di essere capace di raccogliere le sfide.

Sono convinto che sapremo non solo sfidare queste tempeste, ma domarle. Ed essere pronti ai nuovi equilibri che verranno, consapevoli che anche tra quei nuovi equilibri vi sarà sempre la necessità di spostare merci, di mettere in comunicazione persone ed idee, di rendere possibili nuovi progetti in ogni parte del mondo, per ogni parte del mondo.

Oggi, è vero, riusciamo a vedere solo le nuvole cariche di pioggia. Ma noi sappiamo che al di sopra di esse vi è ancora il sole e siamo pronti a lavorare per costruire le primavere che verranno.

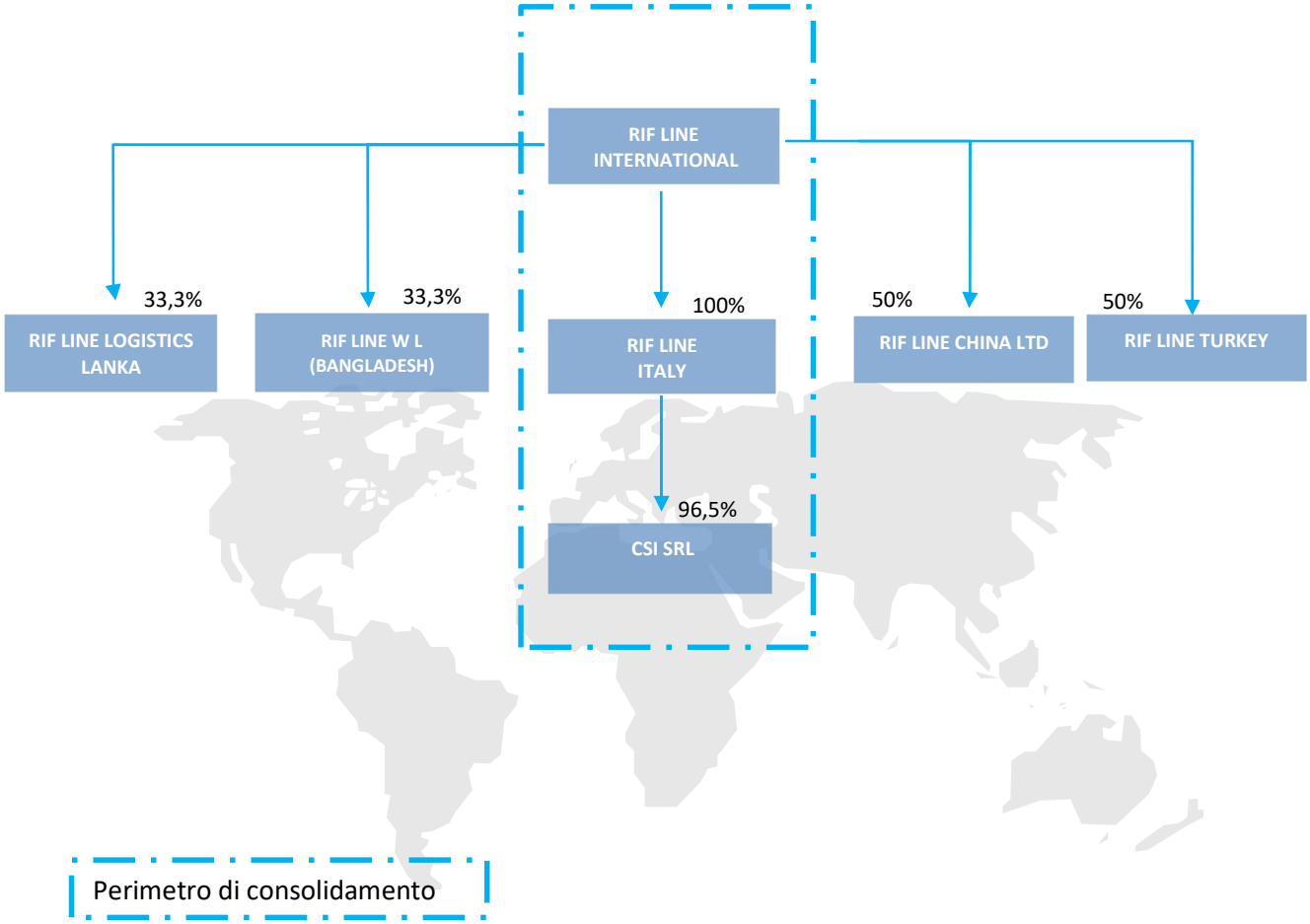
Con grande cordialità.

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola

Giorgio Voria

DATI SOCIETARI



Compagine azionaria

Al 31 Maggio 2020 il il Gruppo è controllato da

Rif Line International SPA

Via Andrea Mantegna 4

00054 Fiumicino

P.I. 14708451001

Struttura del Gruppo

Al 31 Maggio 2020 il Gruppo è composto dalle seguenti società:

- Rif Line International Spa (Capogruppo)
- Rif Line Italy Spa (controllata al 100%)
- CSI SRL (controllata al 96,5% tramite Rif Line Italy Spa)
- Rif Line China (Percentuale di possesso 50%)
- RIfLine Lojistik Ltd. – TURKEY (Percentuale di possesso 50%)
- Rif Line Worldwide Logistics Bangladesh (percentuale di possesso 33,3%)
- Rif Line Logistics Lanka (Percentuale di Possesso 33,3%)

Le società, Rif Line China e RIfLine Lojistik sono state inglobate all'interno del Gruppo nei primi mesi del 2019, ma sono divenute pienamente operative soltanto alla fine dell'esercizio, pertanto non sono inserite nel presente bilancio consolidato.

Sede legale

RIF LINE INTERNATIONAL S.p.A.

Via Andrea Mantegna 4

00054 Fiumicino (RM) - Italia

Tel. +39 06 4004661

Dati legali

Capitale Sociale deliberato € 700.000

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 700.000

Codice fiscale e P. IVA: 14708451001

Iscr. C.C.I.A.A. Roma al n. 1540073 R.E.A.

Filiali

Roma: Via Andrea Mantegna 4 – 00054 Fiumicino (RM)

Milano: Via Torino 34 20040 - Cernusco sul Naviglio (MI)

Bari: Via Via Orfeo Mazzitelli, 270 70124 – Bari (BA)

Rif Line Logistics Centre: Via della Chimica 3 – 00071 Pomezia, Santa Palomba (RM)

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

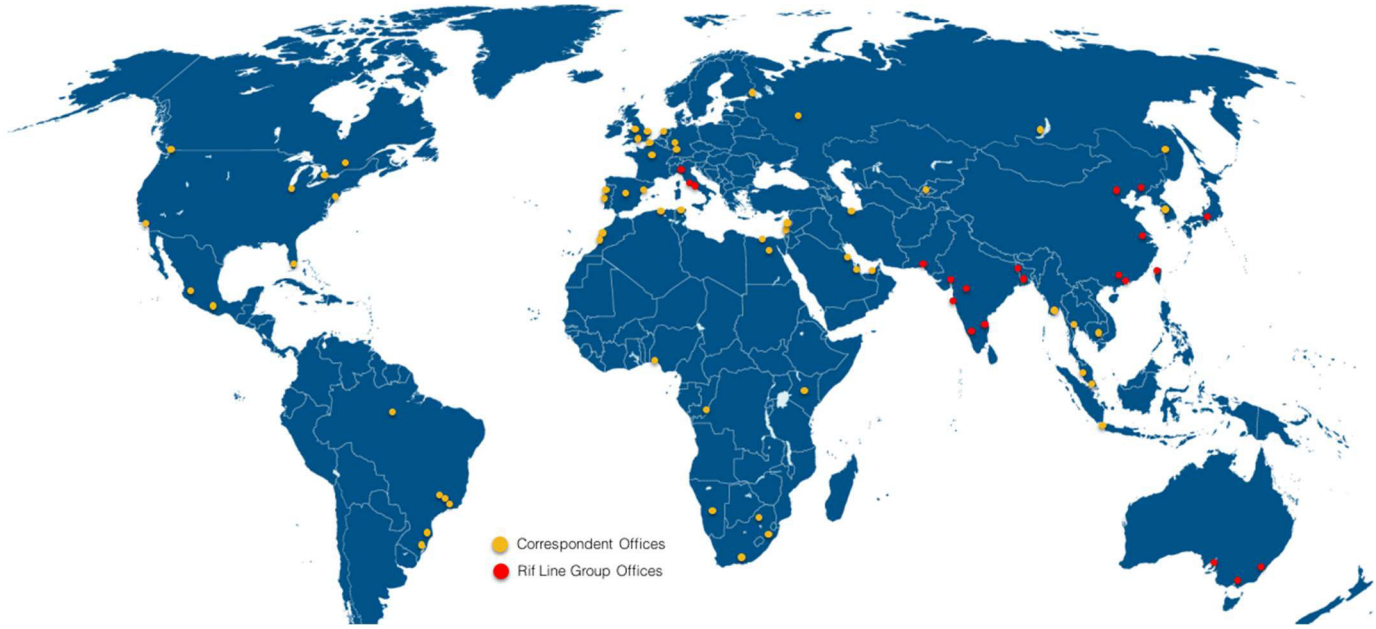
Consiglio di Amministrazione

Giorgio Voria	(Presidente)
Francesco Isola	(Amministratore Delegato)
Aldo Fontana	(Consigliere)
Flaminio Rizzi	(Consigliere)

Collegio Sindacale

Alberto Albino Torti	(Presidente)
Mauro Di Marino	(Sindaco Effettivo)
Alberto Nicchio	(Sindaco Effettivo)
Giuseppe Gentile	(Sindaco Supplente)
Simone Mazza	(Sindaco Supplente)

IL NETWORK



Rif Line group Offices

Italia: Roma, Milano, Bari, Pomezia (RIf Line Logistics Centre)

Turchia: Istanbul, Izmir

Bangladesh: Chittagong, Dhaka

Sri Lanka: Colombo

Cina: Honh Kong, Shanghai, Shenzen, Quingdao

Giappone: Tokyo

Correspondent Offices:

Europa: Regno Unito, Olanda, Francia, Spagna, Portogallo, Russia

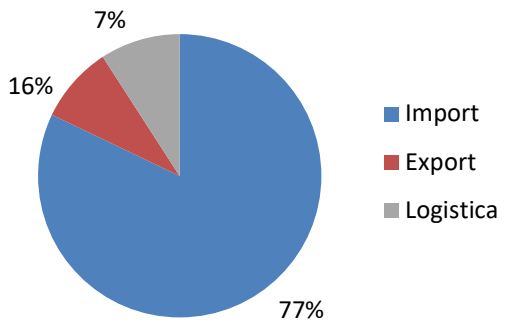
America: Stati Uniti, Canada, Messico, Costa Rica, Panama, Colombia, Venezuela, Brasile, Argentina, Cile, Peru, Uruguay

Africa: Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Nigeria, Sud Africa,

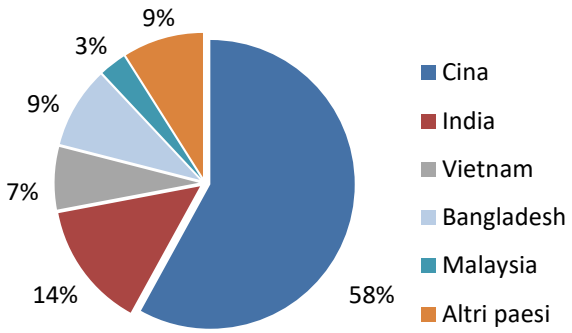
Medio Oriente: Israele, Libano, Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Qatar, Iran

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI

Ricavi per settore di business



Spedizioni per area geografica



Principali indicatori economici del Gruppo (€000)

	2018	2019
Ricavi	29.146	30.382
Gross Profit	5.568	6.889
EBITDA	1.395	2.215
EBIT	1.018	1.605
Utile Pretax	801	1.330
Utile Netto	471	812

Principali indicatori finanziari del Gruppo (€000)

	2018	2019
Capitale Circolante netto	2.368	291
Capitale investito	13.460	12.008
Patrimonio netto	697	1.509
PFN	(4.844)	(1.742)
Attivo fisso	3.448	3.473

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Introduzione

La Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione è basata sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, preparato in accordo con i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle modifiche intervenute alla normativa nazionale sulla redazione del bilancio.

Il bilancio è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile e sono stati determinati nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile. Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti del Bilancio d'esercizio.

Andamento Macroeconomico

Nel 2019 l'attività economica globale ha continuato sul sentiero di crescita imboccato nella seconda parte dell'anno precedente. Il PIL mondiale a parità di poteri d'acquisto si è attestato su una crescita del 3,9 per cento nel 2019 sullo stesso livello di quanto registrato nel 2018. La ripresa è stata guidata dal proseguire dell'andamento positivo delle economie dei paesi emergenti asiatici, da una ripresa degli investimenti nelle economie avanzate e da un aumento dei prezzi di alcune materie prime, tra cui il petrolio, che ha beneficiato i paesi esportatori di questi prodotti.

L'attività economica ha avuto un andamento differenziato nelle diverse aree geografiche. Tra gli stessi paesi emergenti dell'Asia, che restano di gran lunga i più dinamici ed altri tra cui la stessa Cina che hanno registrato un andamento stazionario. Al contempo, i tassi di crescita di alcune economie avanzate, come gli Stati Uniti, il Giappone e i maggiori paesi europei, che pure nel 2018 hanno mostrato una dinamica superiore alle aspettative, hanno registrato crescite vicine o al di sotto del due per cento annuo.

In questo scenario si è abbattuta la più grande crisi pandemica degli ultimi 100 anni.

Nel momento in cui scriviamo diversi istituti di studi economici hanno provato a stimare cosa potrebbe succedere alle varie economie mondiali a seguito di questa crisi.

Spesso gli studi risultano discordanti e comunque in fase di continuo aggiornamento.

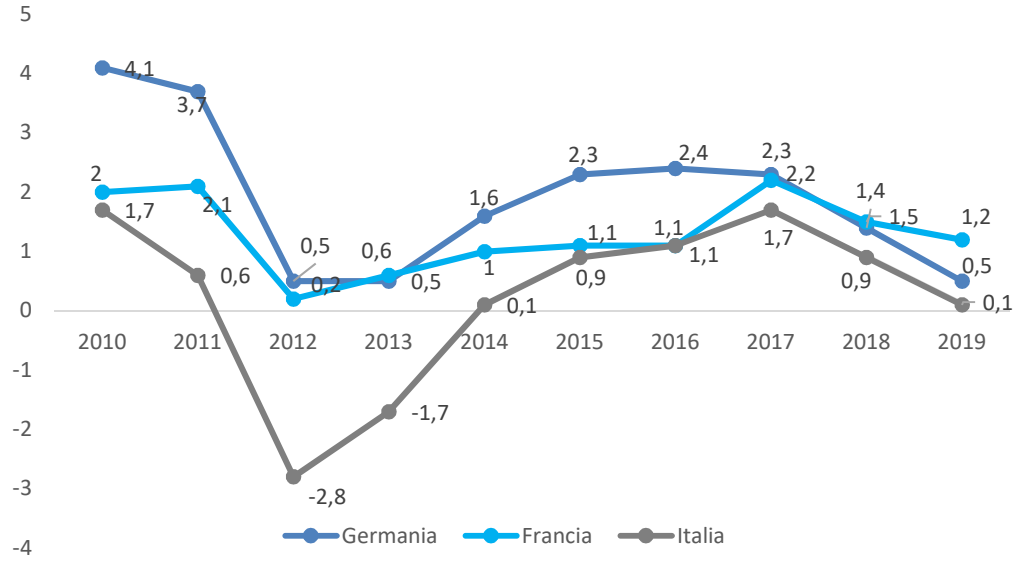
Su un punto sono tutti concordi: l'impatto del danno del Coronavirus sull'economia mondiale dipenderà dalla rapidità della messa in campo delle misure di contenimento del virus e dalla quantità di risorse finanziarie che verranno destinati a sostegno dell'economia reale.

Partiamo dalla Cina. Le prime indicazioni dell'impatto di COVID-19 sull'economia cinese sono peggiori di quanto inizialmente previsto. I sondaggi sul settore manifatturiero e dei servizi cinesi sono precipitati a livelli record a febbraio, le vendite di automobili hanno registrato un crollo dell'80% e le esportazioni cinesi sono scese del 17,2% a gennaio e febbraio. Secondo il think tank USA Csis (Center for Strategic and International Studies) le stime della crescita cinese sono state drasticamente riviste al ribasso: nel primo trimestre, scrive Bloomberg, è atteso un calo del Pil, la prima contrazione da quando la Cina ha iniziato a comunicare i dati trimestrali nel 1992. La ripresa economica della Cina è quindi legata a doppio filo alla ripresa della domanda dei Paesi esteri che dipenderà da quanto rapidamente affronteranno il virus.

Europa e Stati Uniti. Europa e Giappone sono probabilmente già in recessione a causa della debole performance del quarto trimestre e della forte dipendenza dagli scambi. Come riferiscono alcuni analisti al Wsj, si attende per il secondo trimestre una contrazione forte.

Le stime dell'impatto globale variano: all'inizio della scorsa settimana, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) ha previsto che l'epidemia di Covid-19 ridurrà la crescita del Pil globale di mezzo punto. Le maggiori revisioni al ribasso della crescita sono attese nei paesi profondamente interconnessi con la Cina, in particolare la Corea del Sud, l'Australia e il Giappone. Bloomberg Economics suggerisce invece che la crescita del Pil per l'intero anno potrebbe scendere a zero in uno scenario di pandemia ma è il peggiore degli scenari previsti.

Andamento Prezzo del Prodotto interno lordo di Francia Germania e Italia – Fonte Tomson Reuters Datastream:



L'Agenzia delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo (Unctad) afferma che il rallentamento dell'economia globale causato dall'epidemia di coronavirus avrà un costo di almeno 1 trilione di dollari. " Le Nazioni Unite prevedono che i flussi di investimenti diretti esteri potrebbero scendere tra il 5 e il 15 percento ai livelli più bassi dalla crisi finanziaria globale del 2008-2009.

Per il FMI L'economia mondiale, calerà del 4,2% nel 2020. Un calo mai visto, seguito l'anno successivo da una ripresa del Pil globale, definita «molto incerta» del 5,4%. Nel biennio la perdita complessiva di PIL globale potrebbe essere di circa 9 mila miliardi di dollari, superiore alla somma delle economie di Giappone e Germania. L'impatto è particolarmente evidente se si considera che nel 2009, dopo lo scoppio della crisi finanziaria globale, la perdita di Pil mondiale si era limitata allo 0,1%. La peculiarità di questa crisi è infatti legata alla sua natura globale in cui nessun paese è realmente risparmiato. Secondo il FMI infatti, Per la prima volta dalla Grande Depressione, sia le economie avanzate sia i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo sono in recessione.

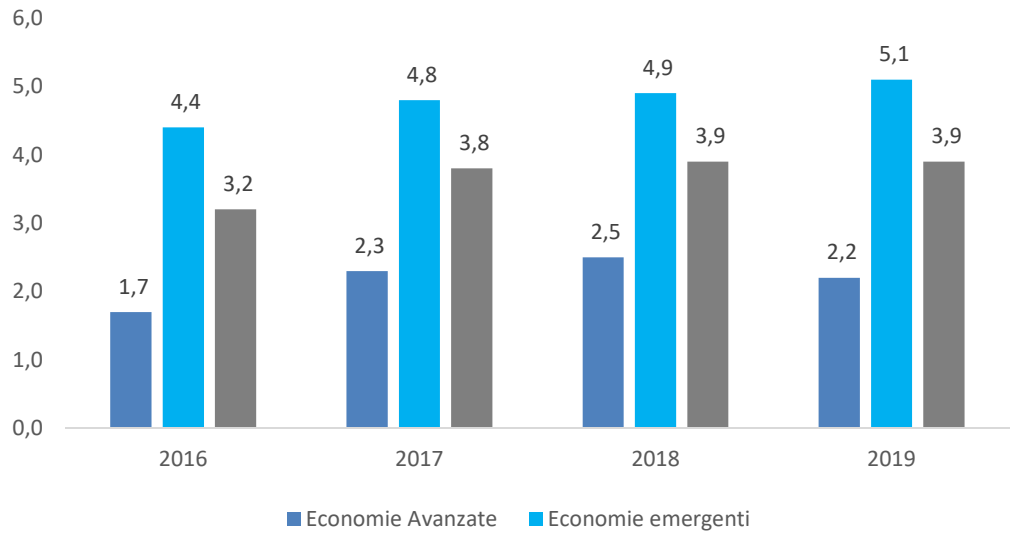
Andamento PIL Mondiale – Fonte Prometeia, Aggiornamento rapporto di Previsione 2019

Aree e Paesi	PIL (Var%)				PIL (Quote % su PIL mondiale)			
	2018	2019	2020*	2021*	2018	2019	2020*	2021*
USA	2,9	2,7	(6,1)	4,2	2,9	2,7	2,9	2,7
Giappone	1,2	0,9	(5,2)	3,0	1,2	0,9	1,2	0,9
Area Euro	2,4	2,0	(7,5)	4,7	2,4	2,0	2,4	2,0
Russia	1,7	1,5	(5,5)	3,5	1,7	1,5	1,7	1,5
Cina	6.6	6.4	1,0	8.5	6.6	6.4	6.6	6.4
India	7,4	7,8	1,9	9,2	7,4	7,8	7,4	7,8
Sud Africa	1,5	1,7	(5,8)	4,0	1,5	1,7	1,5	1,7
Brasile	2,3	2,5	(5,3)	2,9	2,3	2,5	2,3	2,5
Medio Oriente	3,2	3,6	(2,8)	4,0	3,2	3,6	3,2	3,6
Africa S. Sahara	3,4	3,7	(3,4)	2,4	3,4	3,7	3,4	3,7
Mondo	**3,9**	**3,9**	**(4,2)**	**5,4**	**3,9**	**3,9**	**3,9**	**3,9**

Proprio come durante la crisi del 2009, tra l'altro, sono l'Asia emergente e in particolare la Cina a presentare le prospettive relativamente migliori. Secondo il World Economic Outlook dell'Fmi, l'economia cinese anche nel 2020 eviterà una contrazione e riuscirà a mettere a segno una pur lieve crescita dell'1,0% (seguita da un'accelerazione al 8,5% l'anno prossimo). Ciò senz'altro riflette il fatto che proprio la Repubblica popolare ha affrontato per prima e con più decisione l'epidemia e, allo stesso tempo, ha lanciato un piano di stimolo immediato da 7 mila miliardi di yuan (8% del reddito nazionale) al quale altri seguiranno nei prossimi anni.

Anche altre economie emergenti dell'Asia, dall'India, all'Indonesia, al Vietnam, sembrano in grado di evitare di perdere terreno quest'anno. Di fatto la pandemia di Covid-19, come già la crisi finanziaria di un decennio fa, sembra accelerare uno spostamento degli equilibri dell'economia internazionale da Occidente a Oriente. In questa dinamica, l'Fmi vede l'Europa più in difficoltà rispetto agli Stati Uniti e l'Italia a sua volta più in difficoltà rispetto alle altre grandi economie dell'unione monetaria.

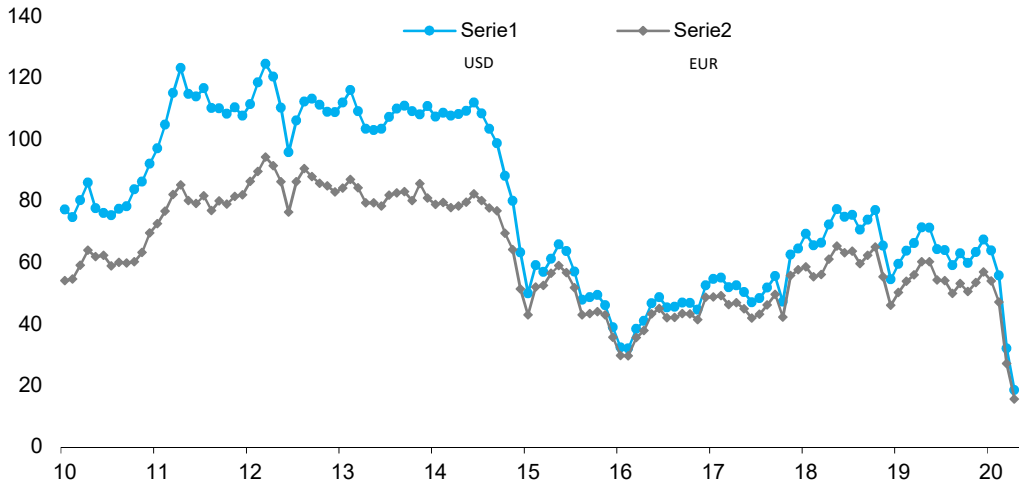
Andamento PIL Mondiale – Fonte Prometeia,



Le aspettative dell'Fmi sono leggermente meno negative per gli Stati Uniti. La recessione di quest'anno dovrebbe ridurre le dimensioni reali del reddito nazionale del 6,1% - stima il Fondo monetario – con un recupero del 4,2% nel 2021. Dunque la prima economia del mondo sembra oggi in grado di recuperare quasi tutto in un solo anno. L'Europa invece non appare in condizioni di tornare ai livelli di prima della pandemia prima di almeno due anni, dunque alla fine del 2021 o nel 2022.

Sicuramente in questa differenza fra Europa e Stati Uniti contano molto le dimensioni dello stimolo di bilancio varato dall'amministrazione americana: il primo pacchetto già in vigore vale il 9,5% del Pil e un secondo è in arrivo. Le distanze nel dinamismo fra Europa e Stati Uniti sembrano dunque destinate ad allargarsi con la pandemia, come era già accaduto dopo la crisi finanziaria iniziata nel 2007-2008.

Andamento Prezzo del petrolio – Fonte Tomson Reuters Datastream: Elaborazione Unioncamere



Lo storico del petrolio riflette la volatilità della materia prima, oltre alla forte sensibilità della quotazione agli eventi internazionali sui mercati e - sopra ogni cosa - all'andamento dell'offerta e della domanda di greggio a livello mondiale.

I prezzi delle materie prime energetiche sono cresciuti nel corso del 2018, con un aumento consistente in special modo del prezzo del petrolio, il cui prezzo al barile ha sfiorato i 72 dollari a marzo 2019 assestandosi poi a 67 dollari a dicembre 2019, e le previsioni per il medio-termine mostrano valori in forte calo.

Ad Aprile 2020 infatti la quotazione del Brent ha raggiunto i 16 USD per barile con un outlook a breve è addirittura negativo.

La forte domanda di metalli di base dovuta alla ripresa economica nelle maggiori economie e i tagli alla produzione in Cina hanno trainato al rialzo il prezzo dei metalli nel 2019, andamento che proseguirà pure nel 2020, ma anche in questo caso le stime mostrano una stabilizzazione nel biennio successivo. Infine, anche le materie prima alimentari registrano un andamento in crescita, con aumenti più contenuti rispetto a beni energetici e metalli, ed anche in questo caso, secondo le stime, il livello dei prezzi dovrebbe stabilizzarsi nel medio termine.

La situazione italiana

L'export italiano in particolare, che non risulta interessato (se non in minima parte) dalla dinamica crescente dei prezzi delle commodities, registra un incremento del +2,4%, consolidando il trend crescente degli ultimi anni.

Scambi merci dell'Italia per aree e principali paesi (valori EUR/M) – Fonte MISE

	Esportazioni			Importazioni			Saldi		
	2018	2019	Delta	2018	2019	Delta	2018	2019	Delta
Unione Europea	263	266	3	251	251	-	12	15	3
Paesi extra UE	48	52	4	43	42	(1)	5	10	5
Africa settentrionale	12	12	-	16	15	(1)	(4)	(3)	1
Altri paesi africani	5	5	-	6	7	1	(1)	(2)	(1)
America sett.	47	50	3	17	19	2	30	31	1
Centro sud America	14	14	-	9	9	-	5	5	-
Medio Oriente	18	18	-	22	17	(5)	(4)	1	5
Asia Centrale	7	7	-	10	10	-	(3)	(3)	-
Asia Orientale	40	42	2	49	51	2	(9)	(9)	-
Altri territori	11	10	(1)	3	2	(1)	8	8	-
Totale	**465**	**476**	**11**	**426**	**423**	**(3)**	**39**	**53**	**14**

Come dimostrano i dati riportati, l'Italia nel corso dell'ultimo anno ha incrementato in modo significativo le esportazioni di merci mantenendo costante il trend di importazioni, dimostrando quindi una robusta ripresa delle attività manifatturiere che hanno contribuito alla crescita del PIL in modo più che proporzionale.

Da un punto di vista di saldi con l'estero, l'Italia continua ad avere una bilancia nettamente positiva chiudendo l'anno con un surplus commerciale di oltre 53 miliardi di euro terzo in Europa dopo Germania e Olanda.

Per quanto riguarda invece l'andamento economico generale, se il 2017 e il 2018 erano stati due buoni anni per il Prodotto interno lordo del Bel Paese, cresciuto dell'1,7% e dello 0,9%, il 2019 è stato un anno in chiaroscuro con la crescita acquisita nella prima parte dell'anno che è stata riassorbita negli ultimi due trimestri chiudendo l'anno con un aumento minimo dello 0,1%.

In questa situazione si è abbattuta la crisi economica generata dalla pandemia del Covid-19. Nel momento in cui scriviamo come detto in precedenza, gli studi di previsione sui prossimi anni sono ancora in fase di aggiornamento ma prevedono comunque numeri molto negativi per il nostro Paese. Il FMI infatti prevede che sia l'Italia il Paese a registrare la contrazione economica più violenta a causa del coronavirus quest'anno. Il World Economic Forum

redatto ogni sei mesi dall'organismo di Washington è appena uscito e rivela l'impatto devastante della pandemia sull'economia mondiale.

Per l'Italia la caduta del Prodotto interno lordo (Pil) nel 2020 dovrebbe essere del 9,1%, seguita da un rimbalzo del 4,8% l'anno prossimo: sufficiente dunque a recuperare solo metà dei livelli di reddito perduti in questi mesi.

Si tratta della seconda peggior proiezione fra quelle di tutti i Paesi presi in conto nel World Economic Forum, con la sola Grecia che rischia di fare ancora peggio, con un crollo del Pil del 10%.

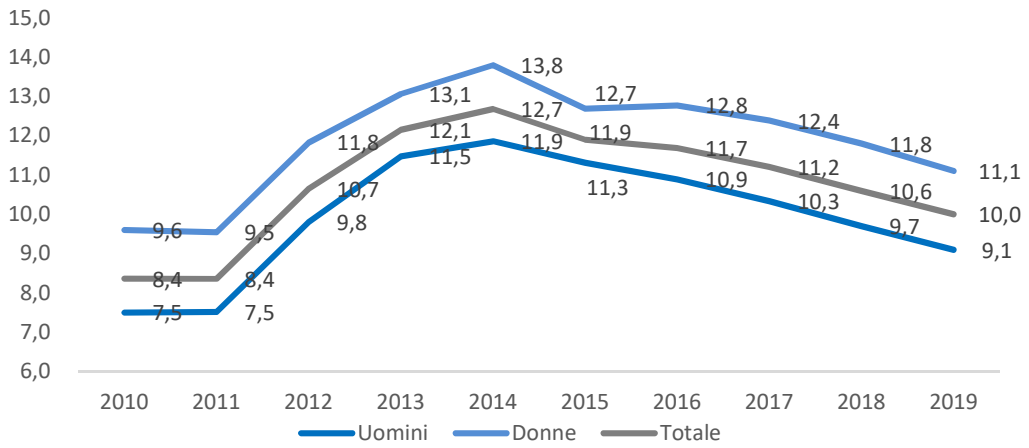
Il Fondo monetario sembra comunque schierarsi dalla parte di quei governi europei – Francia, Italia, Spagna, Portogallo – che chiedono una forte risposta comune dell'area euro all'emergenza. Si legge nel World Economic Forum: «Un significativo sostegno europeo ai Paesi colpiti in modo particolarmente duro dall'epidemia dovrebbe integrare i loro sforzi nazionali, la qual cosa li aiuterebbe a sostenere le esigenze di finanziamento che derivano da questo choc comune molto vasto e arrivato interamente dall'estero».

La situazione dei conti pubblici del resto riflette quella dell'economia in generale. Per l'Italia, il Fondo monetario vede un deficit in aumento all'8,3% del Pil nel 2020 rispetto all'1,6% dell'anno scorso (dovrebbe poi seguire un calo del 3,5% nel 2021).

Anche più forti gli scostamenti per altri Paesi: il deficit per l'esercizio di bilancio pubblico in corso dovrebbe salire al 9,2% del Pil in Francia, al 9,5% in Spagna e addirittura al 15,4% negli Stati Uniti; solo la Germania sembra in grado di contenere l'impatto della crisi sulla finanza pubblica: il disavanzo dovrebbe salire al 5,5% del Pil quest'anno per poi ridiscendere all'1,2% l'anno prossimo, mentre tutti gli altri principali Paesi europei (l'Italia in questo facendo molto meglio della media) restano anche l'anno prossimo con disavanzi almeno doppi rispetto alla soglia di Maastricht del 3% del Pil.

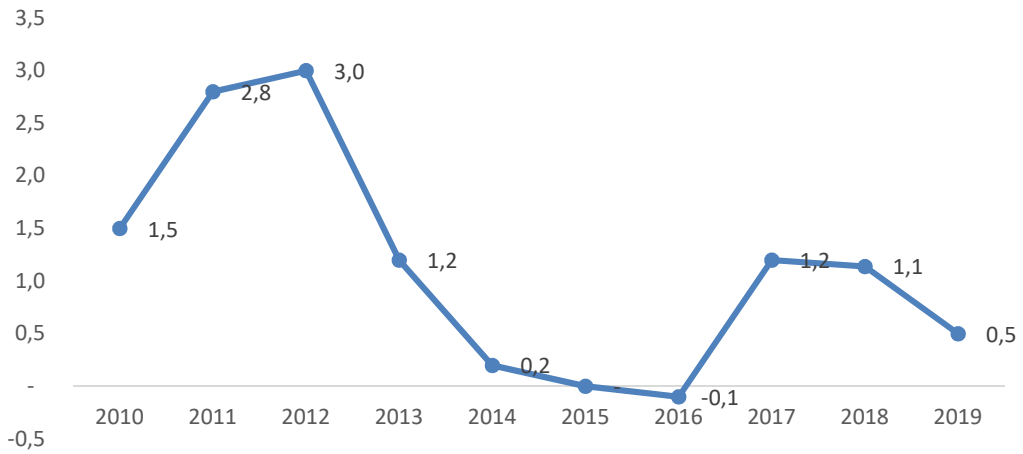
In questa situazione non deve sorprendere se i dati di previsione sulla disoccupazione per i prossimi anni siano destinati a mostrare valori elevati. A gennaio di quest'anno il tasso di disoccupazione in Italia si è attestato al 10,0 per cento, in lieve ripresa rispetto al dato di dicembre (10,6%). Permangono comunque forti squilibri di crescita tra le diverse zone del paese e nella fascia giovanile che vede attestata la percentuale di disoccupazione al 37,9%, uno dei dati più alti in Europa.

Tasso di disoccupazione Italia 2010- 2019 – Fonte ISTAT



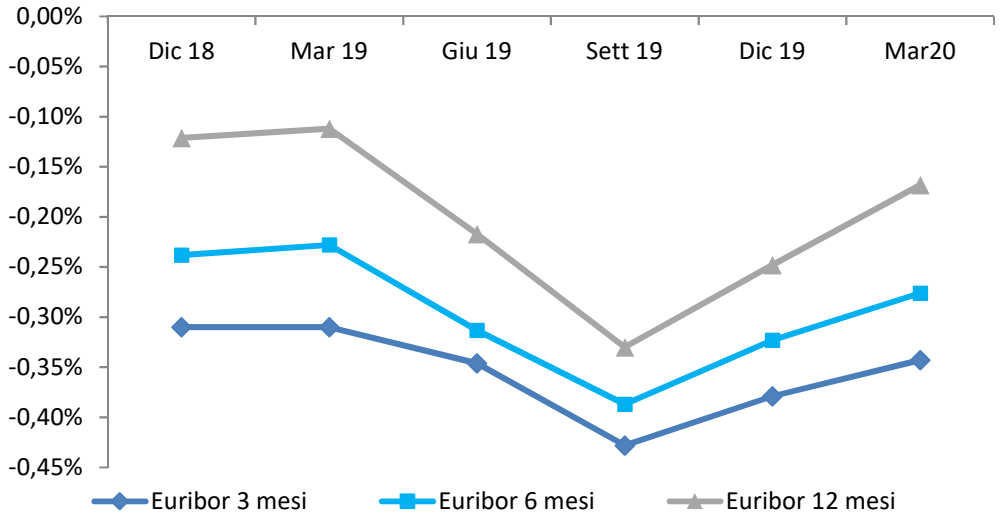
Secondo le stime dell'Eurostat, nel 2019 il tasso annuo di inflazione dell'Eurozona è stato pari allo 1,3% rispetto allo 1,2% registrato nel 2018. L'aumento delle spinte inflazionistiche ha riguardato principalmente il comparto dei beni mentre la ripresa del prezzo del petrolio ha inciso in misura più contenuta.

Tasso di inflazione Italia (CPI) 2010- 2019 – Fonte ISTAT



In Italia il tasso di inflazione medio annuo per il 2019, misurato dall'indice PCI, è pari allo 0,5% inferiore quindi alla media europea e segno comunque che l'economia stenta a consolidare trend di crescita. (Fonte: ISTAT). La dinamica dei prezzi al consumo nel 2019 ha riflesso principalmente gli effetti dell'incremento del prezzo di prodotti energetici e dei beni durevoli, rimane comunque prolungata la contrazione della spesa per consumi delle famiglie. Le aspettative di famiglie e imprese prefiguravano a fine anno un trend di recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. Continua invece il persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Andamento del Tasso EURIBOR 2019 /2020 - Fonte BCE



Il tasso di interesse a tre mesi (Euribor) negativo ormai da tempo si dovrebbe mantenere stabile anche nel 2020. Nel primo trimestre ha subito un lieve incremento anche a seguito della situazione pandemica, rimane comunque difficile pensare possa ritornare a breve su valori positivi, anche a seguito del rilancio del QE messo in piedi dalla BCE per fronteggiare l'emergenza.

Il differenziale dei titoli di stato ha visto un'impennata nel primo trimestre 2020 raggiungendo un picco di 275 punti base il 17 marzo a causa delle incertezze legate all'aumento dell'indebitamento necessario a fronteggiare l'emergenza.

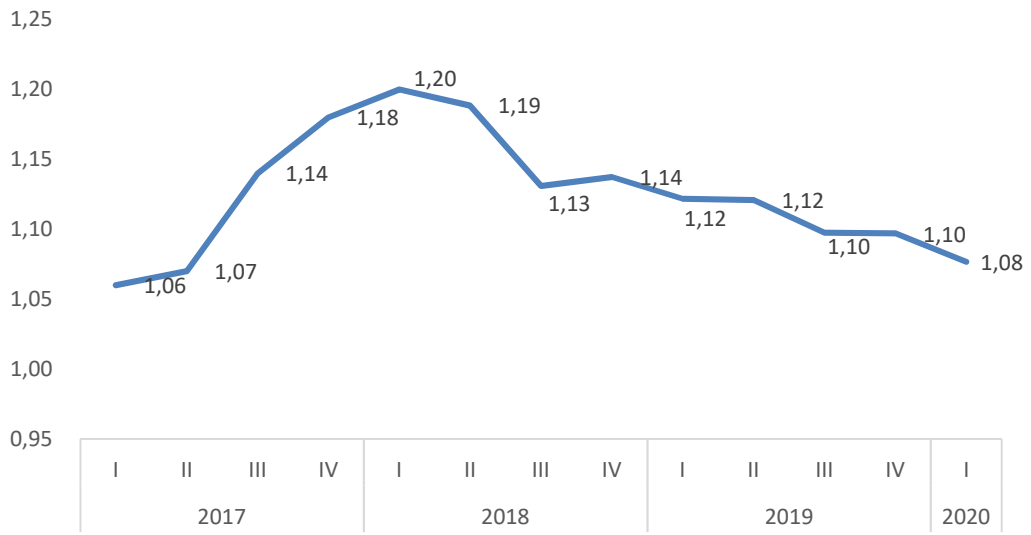
Successivamente, anche grazie all'intervento della BCE il dato ha subito un decremento ma è rimasto comunque su livelli superiori rispetto al periodo pre-emergenza.

Ad aprile 2020 il differenziale BTP - Bund a 10 anni è stabile intorno ai 218 punti base, il suo andamento sarà fortemente influenzato dalle decisioni che verranno prese nei prossimi mesi dalle istituzioni Europee circa gli interventi a sostegno dei Paesi più colpiti dalla pandemia.

Cambio Euro Dollaro

Nel 2019 e nella prima parte del 2020 il tasso di cambio della moneta unica rispetto al dollaro statunitense ha visto il progressivo rafforzarsi della valuta statunitense tornando ai livelli del 2015, pari a 1,07 dollari. Tale contesto ha favorito la ripresa di esportazioni di beni non durevoli (tradizionale mercato della società su quell'area geografica). La volatilità del tasso ha tuttavia creato difficoltà negli operatori che avevano necessità di coprirsi dal rischio di cambio.

Andamento de tasso EUR-USD– Fonte BCE



Tale situazione sembra destinata a perdurare anche per il 2019 quando, complice la ripresa del QE messo in atto dalla BCE a sostegno dell'economia europea in periodo di crisi, si prevede un tasso di cambio con un rapporto €/$ ormai stabilmente prossimo al livello di parità (Fonte: dati Banca d'Italia e ISTAT).

Con riferimento ai tassi di interesse il Consiglio direttivo della BCE, conformemente alla decisione strategica di mantenere un elevato livello di liquidità nel Sistema, ha confermato che i tassi di interesse rimarranno attestati al minimo storico prossimo allo zero ribadendo che manterrà un orientamento accomodante di politica monetaria, finché sarà necessario, in considerazione del fatto che nell'area dell'euro le pressioni di fondo sui prezzi dovrebbero restare contenute nel medio-lungo termine.

Attività della società

Rif Line opera nel settore delle spedizioni internazionali. Con un network di 3 uffici in Italia, 10 uffici all'estero e corrispondenti in 52 paesi del mondo, Rif Line offre ad una clientela mondiale, un servizio di altissima qualità che risponde ai più elevati standard di efficienza funzionale. Il gruppo Rif Line in Italia si completa con CSI srl, la società che a partire da dicembre 2016 ha in gestione il terminal logistico di Santa Palomba (Rif Line Logistics Centre).

La struttura organizzativa

La società opera in Italia attraverso i propri uffici di Roma, Milano e Bari per la gestione delle attività di shipping e agisce tramite una rete di transitari in tutti i maggiori porti Italiani. Rif Line è inoltre presente con propri uffici in Cina, Hong Kong Bangladesh, Giappone, Sri Lanka e Turchia. Ad ottobre 2019 è stato infatti inaugurato il nuovo ufficio di Istanbul mentre a febbraio 2020 è diventato operativo l'ufficio di Izmir.

Il Rif Line Logistics Centre, fiore all'occhiello della struttura logistica di Rif Line, copre un'area di 10.000 mq di magazzini attrezzati con le migliori tecnologie attualmente disponibili. Nel 2020 è stato lanciato un progetto di espansione e ammodernamento delle aree di stoccaggio merce al termine del quale l'area dei magazzini coprirà una superficie complessiva di circa 19.000 mq. È stata inoltre installata un'area protetta e videosorvegliata per lo stoccaggio e il rimessagio di prodotti e armamenti classificati. Dal mese di dicembre 2016 la struttura viene gestita attraverso la società controllata CSI srl. Tutte le strutture sono realizzate secondo i più alti standard di rispetto dell'ambiente e del territorio.

Presentazione dei risultati 2019.

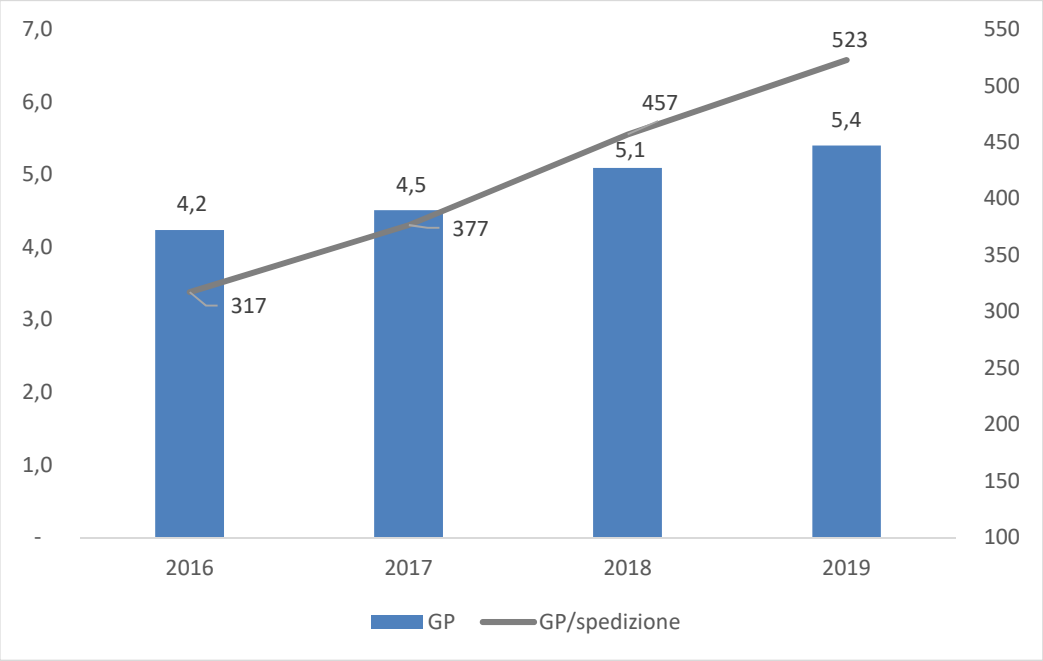
In uno scenario macroeconomico instabile, la nostra azienda ha vissuto un anno di forte crescita in termini di utili, di fatturato e di volumi.

È stato un anno incredibile, che ha permesso di migliorare tutti i principali indicatori economici aziendali.

Sono infatti saliti i ricavi consolidati di Gruppo (€30,4m +4,5% rispetto al 2018), l'EBT (€1,3m +66% rispetto al 2018). Abbiamo lavorato per migliorare i tempi di incasso dai clienti (62 gg nel 2019 considerando il volume d'affari inclusivo dei diritti doganali, contro 74gg nel 2018) e abbiamo ottenuto un grande risultato sulla PFN che è migliorata di oltre 3,1m di euro rispetto a dicembre 2018 (- €1,7m rispetto a - € 3,8m del 2018).

Merito dicevamo dell'attento e scrupoloso lavoro di rafforzamento patrimoniale dell'azienda che ci permette oggi di guardare con un pizzico di ottimismo in più ai difficili mesi che ci attendono.

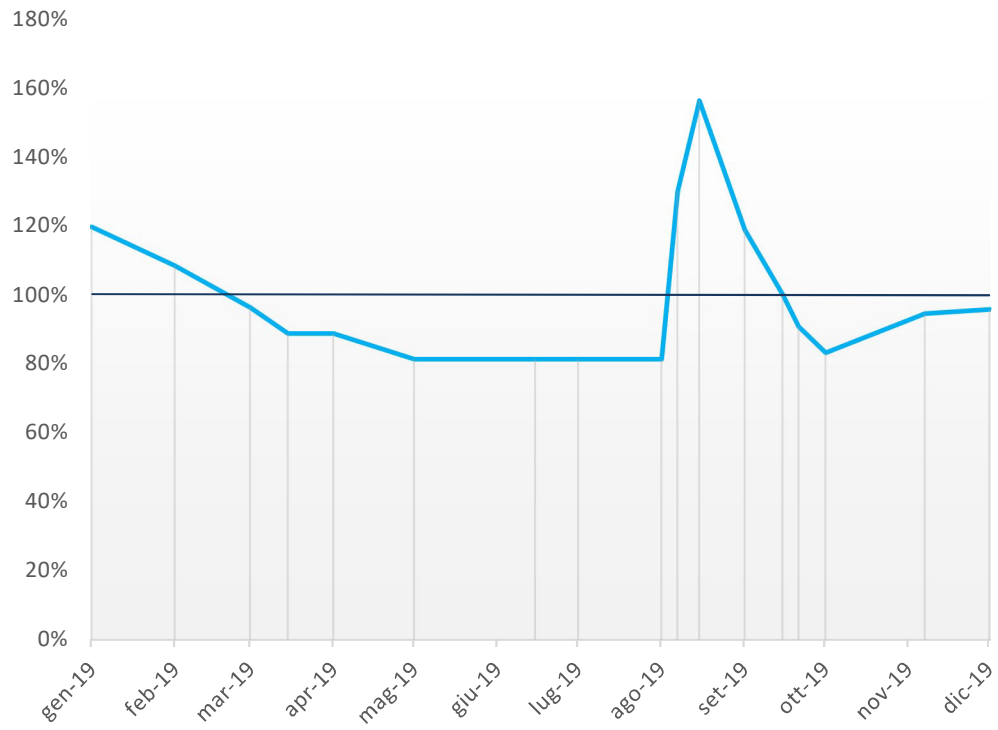
Andamento GP (valori €m) e GP medio per spedizione (valori €)



L'aumento del fatturato è legato in parte ad un aumento del numero di spedizioni rispetto al precedente esercizio (+4%) ma soprattutto ad un suo maggior prezzo medio di vendita. Il maggior profitto, frutto di una maggiore attenzione sulla clientela ed al miglioramento del mix di servizi offerti oltre che ad una maggiore attenzione ai costi di acquisto dei trasporti ha portato l'utile medio per spedizione ad un valore di 523 euro con un incremento del 14,5% rispetto al passato esercizio. Il valore è notevole se si pensa che negli ultimi 4 anni siamo riusciti a migliorare tale indice di oltre il 65% in un mercato sicuramente maturo.

Nella prima parte del 2020, complice il forte incremento del costo dei noli aerei e la domanda di importazione di materiale medico legato all'emergenza CoVid ha portato ad un incremento delle vendite. Il costo del noli mare nell'esercizio appena concluso ha mostrato un andamento stabile con picchi a gennaio ed agosto legati all'incremento di domanda di merce nelle due stagioni. Nel corso del 2020 i valori si stanno mantenendo sostanzialmente su valori più alti di quelli dello scorso anno a causa dei numerosi blank sailings effettuati dalle principali compagnie di navigazione a marzo e aprile.

Scostamento dei noli marittimi e linea di tendenza nel corso del 2019



I ricavi: Come precedentemente accennato, il fatturato generato dall'attività caratteristica risulta in rilevante aumento rispetto allo scorso esercizio.

In particolare, le vendite a livello consolidato hanno superato per la prima volta la soglia psicologica dei 30 milioni di euro ad € 30.382k con una crescita del 4% rispetto al passato esercizio. A livello di singola entity:

- Rif Line Italy ha registrato ricavi per €28.415 migliaia (contro i €27.797 migliaia registrati nel 2018 con una crescita del 2%).
- CSI ha registrato ricavi per €2.668 migliaia (contro i €1.863 migliaia registrati nel 2018 con una crescita del 43%).
- Rif Line International ha registrato ricavi per €935 migliaia (contro i €787 migliaia registrati nel 2018 con una crescita del 19%).

I ricavi e costi infragruppo nell'esercizio sono stati pari ad € 1.637 migliaia

In termini di volumi, come si diceva in un contesto di mercato instabile e caratterizzato da una bassa crescita, l'azienda ha saputo comunque confermare la ottima performance registrata nel 2018 in termini di imbarchi via mare e registrando una crescita nel settore aereo (+9% rispetto al 2018) trainato in buona parte dalla crescita del comparto export.

In uno scenario di mercato che rimane molto volatile (come dimostrato dall'andamento medio dei Noli), Rif Line è riuscita ad affermarsi grazie alla competenza e professionalità dei propri operatori, acquisendo forza commerciale anche grazie allo sviluppo internazionale del proprio marchio.

I margini operativi: i margini operativi, risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT), sono migliorati per tutte le società del Gruppo. In particolare:

- Rif Line Italy presenta un EBITDA ed un EBIT di €1.123 migliaia e € 806 migliaia con una crescita rispettivamente del 116% e del 97% rispetto al passato esercizio (€ 519 migliaia ed € 409 migliaia nel 2018).
- CSI presenta un EBITDA ed un EBIT di €174 migliaia e € 108 migliaia con una crescita rispettivamente del 70% e 83% rispetto al passato esercizio (€102 migliaia e €59 migliaia registrati nel 2018).
- Rif Line International, infine, presenta un EBITDA ed un EBIT di €918 migliaia e € 913 migliaia con una crescita rispettivamente del 18% e del 17%% rispetto al passato esercizio (€781 migliaia per entrambi i valori nel 2018).

Si è confermata e migliorata quindi la già ottima redditività a livello di gross margin registrata nel 2018 per tutte le società del Gruppo, frutto dell'attento lavoro commerciale e dell'oculata gestione dei costi di struttura, oltre che del progressivo e graduale rafforzamento del marchio sul mercato nazionale ed estero.

In lieve aumento rispetto al precedente esercizio il costo sostenuto per le remunerazioni del personale alle dipendenze della Società. Nel 2019 le società del Gruppo hanno sostenuto costi per € 3.239 contro gli €3.166 nel 2018. L'andamento dei ricavi ha comunque permesso di ridurre l'incidenza complessiva di tale costo sul fatturato aziendale (10,7% contro 10,9% nel 2018).

Imposte d'esercizio: Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a:

- 231 migliaia di euro per Rif Line Italy, per un tax rate che si attesta al 40%, in lieve diminuzione rispetto al 2018 (44%) per effetto del minore impatto delle rettifiche in aumento sul totale degli utili generati nel corso dell'esercizio.
- 35 migliaia di euro per CSI, per un tax rate che si attesta al 36%,
- 250 migliaia di euro, per Rif Line International per un tax rate che si attesta al 28%.

Posizione finanziaria netta e flussi di cassa: Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 1,7 milioni di euro di cui:

- Rif Line Italy presenta una PFN positiva di € 135k contro un indebitamento netto di 3,4m di euro a dic18
- Rif Line International presenta una PFN negativa di 1,4m di euro (- € 1,1m a dic18)
- CSI presenta una PFN di 412 migliaia di euro (276 migliaia di euro a dic18).

Il miglioramento complessivo della PFN di gruppo di €3,1m rispetto al passato esercizio è principalmente ascrivibile alla società Rif Line Italy ed è frutto del grande lavoro dedicato al riequilibrio dei termini di pagamento tra clienti e fornitori ed al nuovo contratto di factoring pro-soluto che ha permesso di cedere a dic19 circa 1,2m di euro di crediti. Il lieve incremento dell'esposizione finanziaria di Rif Line International è legata ai finanziamenti concessi alla Rif Line Bangladesh per lo sviluppo del nuovo ufficio di Dhaka ed alla Rif Line Turkyie per l'apertura dei due uffici di Istanbul e Izmir.

Principali operazioni del periodo

Apertura Rif Line China: Nel mese di marzo Rif Line ha ampliato il proprio network internazionale aprendo una nuova società attiva sul mercato Cinese, trasformando quelli che erano semplici uffici di rappresentanza in veri e propri uffici operativi e commerciali.

La nuova società opera con personale dedicato di 24 persone a Shanghai e Shenzhen mentre permangono gli uffici di rappresentanza ad Hong Kong, e Pechino.

Questa operazione segue l'importante apertura dei nuovi uffici in Bangladesh e va letta, come già precedentemente affermato, congiuntamente al preciso intento strategico dell'azienda volto ad ampliare la sua dimensione e il peso internazionale del network per adeguarsi alle esigenze del mercato.

Apertura dei nuovi uffici Rif Line a Dhaka e Chittagong. Si tratta dell'ampliamento delle strutture esistenti. I nuovi uffici a Dhaka e Chittagong di Rif Line Worldwide Logistics Bangladesh, inaugurati a marzo alla presenza del viceambasciatore italiano a Dhaka, S.E. il dott. Giuseppe Semenza, rappresentano la naturale evoluzione e dimostrano l'impegno del Gruppo verso un paese che è diventato centrale per le strategie di sviluppo su tutto il mercato del sub continente indiano.

Apertura Rif Line Logistics Lanka: L'ufficio di Colombo forte di un team operativo di 7 persone è l'ultimo aperto dal nostro gruppo. Le ragioni per cui abbiamo deciso di investire in questo Paese sono spiegate dalla crescente attività svolta al servizio dei traffici verso l'Europa oltre che alla necessità di sviluppare ulteriormente il traffico *cross trade* intra Asia.

Apertura Rif Line Lojistik Turkey: L'ultima bandierina piantata a livello internazionale è in Turchia. L'ufficio di Istanbul operativo dal mese di ottobre ha ottenuto immediatamente un ottimo successo commerciale acquisendo rapidamente clientela in Asia e in vari paesi Europei consolidando ulteriormente le relazioni con i nostri partner commerciali.

Sistema Track and Trace proprietario: Nel corso dell'anno è iniziata la commercializzazione del sistema di tracciamento merci Webcontainer. Si tratta di una innovativa piattaforma che consente ai clienti di poter seguire costantemente le proprie merci, ovunque siano nel mondo con una previsione accurata e sempre aggiornata della data di consegna. È il primo passo verso una maggiore digitalizzazione del lavoro in grado di efficientare i processi e ottimizzare il servizio reso ai clienti.

Ampliamento della struttura della filiale di Bari: A gennaio 2018 è diventata operativa la nuova filiale di Bari, vero e proprio hub di gestione del servizio reso ai clienti e non solo quindi una filiale di rappresentanza commerciale.

Il potenziamento della struttura in Puglia segue la precisa volontà di offrire un servizio più vicino ai clienti in una zona d'Italia che continua a mostrare grande vitalità.

Eventi successivi

Pandemia Covid-19: La pandemia che si è scatenata a partire dal mese di gennaio in Cina ed ha raggiunto l'Italia a fine febbraio, creando una situazione di difficile prevedibilità circa l'evoluzione della situazione sia in termini economici che finanziari. Come azienda abbiamo messo in atto tutte le iniziative a tutela della salute dei nostri dipendenti e collaboratori facendo ampio ricorso allo smartworking.

Da un punto di vista finanziario, consci del rallentamento degli incassi che avrebbe potuto coinvolgerci, abbiamo rinforzato il reparto di recupero crediti dislocando una risorsa aggiuntiva dal reparto amministrativo.

A seguito del Lock down del mese di marzo abbiamo registrato una riduzione del 20% degli imbarchi via mare e contestualmente un forte aumento della richiesta di importazioni via aerea di dispositivi medici e mascherine protettive per via aerea.

Anche in questo caso abbiamo rimodulato i team operativi rinforzando il gruppo di operatori dedicati al traffico via aerea dislocando una risorsa precedentemente dedicata al traffico via mare.

Nuovo Quartier Generale di Fiumicino: Nel mese di marzo abbiamo acquistato la proprietà di un edificio di 1.000 mq posto nel comune di Fiumicino da adibire a centro direzionale dell'azienda. A tal fine è stata costituita una nuova società immobiliare Real Estate Development SRL (RED) interamente detenuta dalla holding capogruppo.

L'acquisto è stato effettuato con mezzi propri e tramite mutuo bancario per la durata di 12 anni.

Nuovi uffici del network: Si tratta dell'ampliamento delle strutture esistenti. I nuovi uffici a Quingdao in Cina e Izmir in Turchia inaugurati a gennaio e febbraio, rappresentano la naturale evoluzione del nostro network in quelle zone geografiche del mondo e dimostrano l'impegno del Gruppo volto ad una sempre maggiore internazionalizzazione.

Rif Line Express: Il Gruppo Rif Line è cosciente del fatto che lo sviluppo dell'e-commerce è destinato a cambiare radicalmente le abitudini dei consumatori. Per questo motivo, nel mese di gennaio abbiamo formalizzato un accordo con ASENDIA uno dei player mondiali delle spedizioni parcel e parte del gruppo francese La Poste per lo sviluppo e l'implementazione di un servizio corrieristico. Il servizio prevede la realizzazione di un portale internet integrato con tutti i principali siti di e commerce mondiali che consente a ciascun cliente di poter facilmente organizzare la spedizione di colli attraverso un esteso network internazionali di corrieri.

Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito evidenziamo le principali linee di crescita del budget 2020.

Valori €000	Import	Export	Logistica	Totale	% sui ricavi
Ricavi	26.118	3.600	1.856	**31.574**	
Gross Profit	4.180	756	560	**5.496**	17%
EBITDA				**1.578**	5%
Utile Pretax				**1.105**	3%

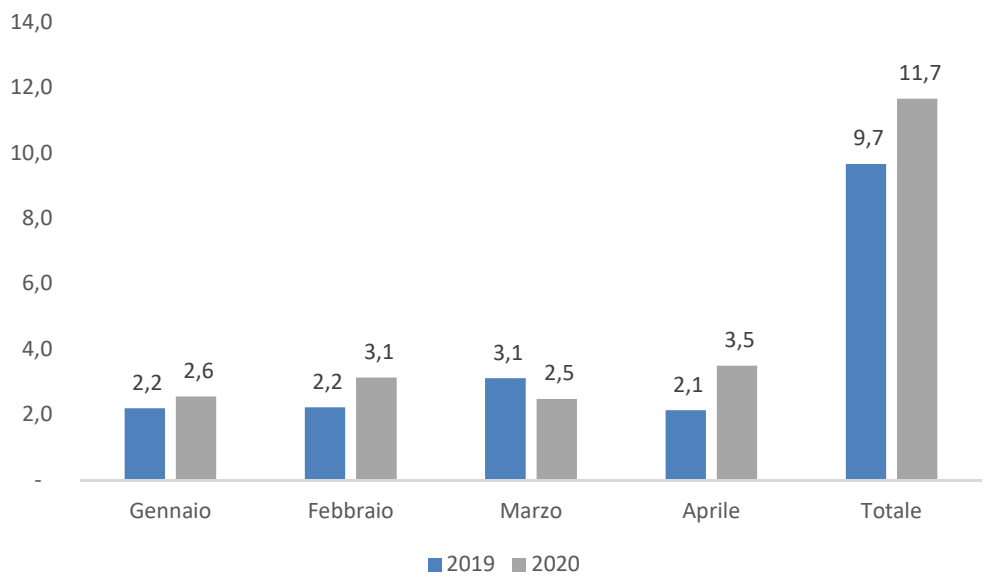
Ricavi: La sfida del prossimo esercizio, sarà quella di confermare l'eccezionale performance in termini di volumi realizzati nel 2019 e questo nonostante l'andamento delle spedizioni nei prossimi mesi sia difficile da stimare a causa della pandemia in corso. Nel mese di aprile come riportato dal grafico sottostante, abbiamo registrato un forte incremento di spedizioni via aerea legate all'import di dispositivi di protezione individuale e mascherine medicali.

Nei prossimi mesi ci attendiamo che permanga elevata la domanda di importazione di questi dispositivi, mentre ci attendiamo un calo delle spedizioni legate ai settori tradizionali di circa il 20%.

Il budget elaborato per l'anno 2020 prevede prudenzialmente un livello dei noli sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2019 e che quindi sconta un costo minore rispetto ai due anni precedenti.

La stima di crescita sul mercato dell'export è supportata dagli investimenti effettuati nel network (descritti nel paragrafo dell'internazionalizzazione) ed è frutto della precisa strategia aziendale di privilegiare aumentare il peso di tale settore sul business aziendale.

Andamento delle vendite primo quadrimestre 2019– 2020 €m



Per effetto dell'import di mascherine ed apparati medicali, il consuntivo del primo quadrimestre 2020 è superiore al budget e anche allo stesso periodo del 2019, con ricavi superiori ai 11,7milioni di euro.

Gross Profit: Il margine lordo calcolato come differenza tra gli utili e i costi diretti imputati nelle pratiche di shipping, si conferma in crescita rispetto all' esercizio 2019, principalmente per effetto dell'ottimizzazione dei costi di trasporto a destino e del previsto positivo andamento del mercato dei noli. La tenuta del margine di forte crescita economica (come di fatto si preannuncia il 2020 in Italia) è frutto della precisa scelta del management di favorire una crescita solida con una base clienti affidabile e sicura piuttosto che inseguire un aumento dei volumi a discapito della qualità della clientela e della sicurezza della recuperabilità dei crediti.

EBITDA e Utile Pretax: L'andamento dell'EBITDA è influenzato dai fattori sopra esposti ed è il risultato della precisa volontà del Management di privilegiare la marginalità ai volumi rischiando nel medio-lungo termine di vanificare i risultati raggiunti.

Internazionalizzazione: Come già accennato in precedenza, non abbiamo intenzione di interrompere il percorso di sviluppo intrapreso e la sempre più accentuata spinta all'internazionalizzazione del marchio RIF. Ne sono la riprova l'apertura dei due nuovi uffici in Cina e Turchia realizzati proprio a ridosso dello svilupparsi della pandemia.

La situazione straordinaria che ci siamo trovati a vivere ha rallentato solo alcuni dei progetti di sviluppo, ma siamo confidenti di poter procedere presto a nuove aperture.

Questa scelta di crescita internazionale è strettamente connessa alla volontà di far crescere sempre di più, ed in modo molto più forte, il nostro business dei servizi in Export. Tale scelta, è stata determinante per contribuire ai risultati raggiunti in questi anni.

La crescita all'estero inoltre permette di sviluppare traffici in Cross Trade tra i vari paesi in cui è presente il gruppo e contribuire in modo sensibile al miglioramento delle performance aziendali.

L'impegno nella formazione: La creazione di un servizio di eccellenza, dipende dal talento delle persone. La percezione da parte della clientela della qualità del servizio dipende a sua volta anche dalla capacità delle figure professionali di trasmettere tali valori imprescindibili per il Gruppo. Per questo motivo, Rif Line ha deciso di investire nelle persone che sono parte imprescindibile e sostanziale dell'attività aziendale, attraverso attività di formazione specifiche per le esigenze delle diverse figure professionali.

Il nostro contributo al Paese e al Mondo

Anche quest'anno, Rif Line ha confermato il proprio impegno a sostegno del Paese e delle aree del Mondo in cui operiamo in continuità con quanto già fatto in precedenza. Proseguono, attraverso tale iniziativa, il sostegno economico ad associazioni di volontariato impegnate in Bangladesh, nella formazione e nell'inserimento dei giovani provenienti dalle fasce della popolazione che versano in condizioni disagiate nel mondo del lavoro.

Approvazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è approvato in data odierna dal consiglio di amministrazione, con la raccomandazione all'assemblea di destinare a riserva l'utile conseguito.

Fiumicino 31 maggio 2020

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola

Giorgio Voria

BILANCIO CONSOLIDATO

RIF LINE GROUP

Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
B)	**Immobilizzazioni**		
I	*Immateriali*		
1)	Costi di impianto e ampliamento	488.507	346.126
2)	Costi di sviluppo	140.465	179.534
3)	Diritti di brevetto industriale e op ingegno	12.000	12.000
4)	Concessioni licenze marchi e simili	11.863	9.631
5)	Avviamento	1.855.724	2.091.841
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	84.469	97.995
	Totale immobilizzazioni Immateriali	2.593.028	2.737.127
II	*Materiali*		
1)	Terreni e fabbricati	2.132	2.748
2)	Impianti e macchinario	80.208	96.615
3)	Attrezzature ind. e commerciali	146.606	86.452
4)	Altri beni	106.706	129.803
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni Materiali	335.652	315.618
III	*Finanziarie*		
1)	Partecipazioni in		
a)	Imprese controllate	137.808	-
2)	Crediti		
a)	Verso altri		-
	• Entro 12 mesi	50.000	-
	• Oltre 12 mesi	281.285	241.035

Stato patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
3)	Altri Titoli	75.630	154.793
4)	Azioni proprie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	544.723	395.828
	Totale Immobilizzazioni	**3.473.402**	**3.448.573**
C	**Attivo Circolante**		
I	*Rimanenze*		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	7.814	52.658
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Prodotti in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
II	*Crediti*		
1)	Verso Clienti		
	Entro 12 mesi	11.220.381	12.865.534
	Oltre 12 mesi	-	-
2)	Verso Imprese controllate		
	Entro 12 mesi	200.000	30.000
	Oltre 12 mesi	-	-
3)	Verso Imprese collegate		
	Entro 12 mesi	-	-
	Oltre 12 mesi	-	-
4)	Verso Imprese controllanti		
	Entro 12 mesi	-	-
	Oltre 12 mesi	-	-
5)	Verso imprese controllanti della controllante		
	Entro 12 mesi		

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-bis)	Per crediti tributari		
	• Entro 12 mesi	533.141	193.759
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-ter)	Per imposte anticipate		
	• Entro 12 mesi	466	466
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-qtr)	Verso altri		
	• Entro 12 mesi	13.670	318.513
	• Oltre 12 mesi	33.371	
III	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Azioni proprie	-	-
6)	Altri titoli	587.946	199.750
IV)	*Disponibilità liquide*		
1)	Depositi bancari e postali	1.833.973	737.275
3)	Denaro e valori in cassa	1.056.540	412.796
	Totale attivo circolante	**15.487.302**	**14.810.751**
D)	Ratei e risconti		
	• Vari	375.034	458.500
	Totale Attivo	**19.335.738**	**18.717.824**

Stato Patrimoniale

Passivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	700.000	200.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva da rivalutazione	-	-
IV	Riserva Legale	33.357	-
V	Riserve statutarie	133.796	-
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	
VII	Altre riserve		
	• Riserva da consolidamento	(196.569)	25.920
	• Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	26.356	-
IX	Utile d'esercizio	806.216	471.020
	Totale patrimonio netto	**1.503.156**	**696.940**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	34.118	19.365
2)	Fondi per imposte, anche differite	-	
3)	Altri	-	
	Totale fondi per rischi ed oneri	**34.118**	**19.365**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**526.027**	**414.332**
D)	**Debiti**		
1)	Obbligazioni		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
2)	Obbligazioni Convertibili		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
4)	Debiti verso banche		
	• Entro 12 mesi	4.068.677	5.105.165
	• Oltre 12 mesi	1.152.707	1.098.075
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	• Entro 12 mesi	5.003.124	5.427.477
	• Oltre 12 mesi	-	
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		-
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	
9)	Debiti verso imprese controllate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari		
	• Entro 12 mesi	585.471	401.998
	• Oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti v/ist. di prev. e sic.sociale		
	• Entro 12 mesi	130.285	99.978
	• Oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti		
	• Entro 12 mesi	5.996.785	4.562.904
	• Oltre 12 mesi		600.000
	Totale debiti	**16.937.049**	**17.295.599**
E)	**Ratei e risconti**		
	• Aggio su prestiti		
	• Vari	335.387	291.587
	Totale Passivo	**19.335.738**	**18.717.823**

Conto Economico

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Valore della produzione**		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	30.028.724	28.988.792
2)	Var. rimanenze prod. in corso di lavorazione semil. e finiti	-	-
3)	Var. dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi		
	• Vari	352.889	157.189
	Totale Valore della produzione	**30.381.613**	**29.145.981**
B)	**Costi della produzione**		
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	63.091	64.992
7)	Per servizi	23.492.582	23.578.178
8)	Per godimento di beni di terzi	608.589	489.863
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	2.295.038	2.294.219
	b) Oneri sociali	690.255	594.900
	c) Trattamento di fine rapporto	146.060	152.212
	d) Trattamento di quiescenza e simili	39.987	43.357
	e) Altri costi	67.273	81.158
		3.238.613	3.165.846
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	138.717	105.183
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	68.131	46.114
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	222.490	222.490
	d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante	181.090	2.920
		610.428	376.707
11)	Variazione materie prime sussidiarie di consumo e merci	44.844	(6.662)

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	718.651	458.639
	Totale costi della produzione	**28.776.797**	**28.127.564**
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**1.604.815**	**1.018.416**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	• da imprese controllate	-	-
	• da imprese collegate	-	-
	• da altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	5.189	2.679
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	3.080
	d) da proventi diversi dai precedenti	8.387	4.195
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	-	-

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	• da imprese controllate		
	• da imprese collegate		
	• da controllante		
	• da altri	(271.517)	(210.264)
17 bis)	Utili (perdite) su cambi	(25.201)	(17.060)
	Totale proventi e (oneri) finanziari	**(283.141)**	**(217.371)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**	-	-
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19)	Svalutazioni		
	e) di partecipazioni	-	-
	f) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	g) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	h) di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**1.321.674**	**801.045**
20)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
	• Imposte correnti	515.457	330.026
	• Imposte differite (anticipate)	-	-
21)	**Utile (perdita) d'esercizio**	**806.216**	**471.020**

Rendiconto finanziario

Descrizione	2019	2018
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di esercizio	806.216	113.540
Imposte sul reddito	515.457	90.859
Interessi passivi (attivi)	271.517	175.941
1) EBIT	**1.593.190**	**380.340**
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN		
Accantonamento a fondi	327.150	130.919
Ammortamenti delle immobilizzazioni	429.337	106.723
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	0	(136.600)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN	**7.756.487**	**101.042**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
Variazioni del CCN		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	44.844	(2.030)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	1.475.153	(968.782)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(424.353)	174.143
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	83.466	108.190
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	43.800	(134.957)
Altri decrementi (incrementi) del CCN	796.278	407.460
Totale variazioni del CCN	**2.019.188**	**(415.976)**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(271.517)	(175.941)
(Imposte sul reddito pagate)	(331.984)	(10.658)
(Utilizzo fondi)	(200.703)	(59.220)
Totale altre rettifiche	**(804.204)**	**(245.819)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**3.564.662**	**(180.413)**

Rendiconto finanziario *(Cont'd)*

Descrizione	2019	2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(88.164)	(34.074)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(217.108)	(111.715)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(148.894)	(111.891)
Disinvestimenti	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(454.166)**	**(257.680)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti vs altri finanziatori		(120.000)
Incremento (decremento) debiti vs banche	(981.856)	482.004
(Rimborso finanziamenti)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(981.856)**	**362.004**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**2.128.639**	**(76.090)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Titoli di liquidità	199.750	-
Depositi bancari e postali	737.275	988.795
Denaro e valori in cassa	412.796	211.337
Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	**1.349.821**	**1.200.132**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Titoli di liquidità	1.604.469	-
Depositi bancari e postali	1.833.973	711.787
Denaro e valori in cassa	35.017	412.255
Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	**3.478.459**	**1.124.042**
Liquidità generata (assorbita)	**2.128.639**	**(76.090)**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

RIF LINE GROUP

Note di consolidamento

Gentili Signori Soci

Il bilancio consolidato, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e dalle presenti Note di consolidamento, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione già applicati per la redazione di bilanci civilistici delle società del Gruppo.

Il bilancio consolidato esposto nel fascicolo è stato redatto, in assenza di obbligo legislativo, ed è composto esclusivamente degli schemi contabili, essendo omessa la redazione della nota integrativa e del rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio è redatto nella prospettiva delta continuazione dell'attività d'impresa ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del bilancio.

Le voci precedute da numeri arabi che non compaiono nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse in caso di assenza di valore sia alla fine dell'esercizio in esame che in quello precedente. Le voci esposte nel bilancio sono state arrotondate all'unità di euro.

Il consolidamento è stato attuato sommando le poste contenute nei bilanci singoli delle tre società incluse nell'area di consolidamento e più precisamente della Rif Line International SRL, della Rif Line Italy S.p.A. e della CSI SRL, procedendo ad eliminare i valori risultanti dalle operazioni occorse tra le predette entità.

Le presenti Note riguardano i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato pro forma al 31 dicembre 2019.

Le informazioni riguardanti le singole voci di stato patrimoniale e conto economico sono riportate nelle relative note integrative ai bilanci civilistici.

Criteri di consolidamento

Perimetro di consolidamento

Di seguito si elencano le società incluse nel presente bilancio consolidato.

Denominazione	Valore della Partecipazione	Quota detenuta dal Gruppo	Patrimonio Netto	Differenza di Annullamento
Rif Line Group S.p.A		100,00%	1.381.889	
Rif Line Italy S.p.A	*2.800.000*	100,00%	1.032.722	2.224.900
CSI SRL	*120.000*	*96,51%*	*234.859*	*-25.921.*

Data di consolidamento

Il consolidamento è attuato sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione della Rif Line Italy S.p.A. dalla controllata Rif Line International S.p.A., operazione che ha consentito anche l'acquisizione della controllata indiretta CSI SRL. Gli effetti contabili dell'acquisizione decorrono a far data dal 01/01/2018. Per facilitare la comparabilità tra gli esercizi sociali, i dati di raffronto relativi all'esercizio precedente includono tutte le operazioni poste in essere nell'anno 2018.

Eliminazione saldi e operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato include solo le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo, pertanto si è proceduto all'eliminazione degli importi relativi a operazioni e saldi reciproci costituiti da crediti e debiti reciproci e costi e ricavi reciproci, effettuata per l'intero ammontare delle operazioni, anche in presenza di interessenze di terzi, alle quali si imputano comunque gli eventuali effetti di loro pertinenza.

Eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle controllate e trattamento della differenza da consolidamento

L'eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle società consolidate ha dato luogo a differenze di annullamento. Le differenze di annullamento positive sono state imputate ad avviamento e regolarmente ammortizzate. Le differenze negative sono state imputate a riserva da consolidamento.

Non si è proceduto ad eliminare gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese del gruppo e relative a valori compresi nel patrimonio di una di esse alla data di chiusura del bilancio consolidato poiché irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, previa verifica del beneficio futuro che l'impresa si attende, in considerazione della loro utilità pluriennale e constatato che detti costi non possono essere correlati, nell'esercizio in corso, a specifici ricavi per cessioni di beni o prestazioni di servizi. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

La differenza da consolidamento imputata ad avviamento e stata sistematicamente ammortizzata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono svalutate ove il complessivo valore degli ammortamenti risulti superiore al maggiore tra la capacità di ammortamento prevedibile dalla gestione ordinaria ed il valore di cessione delle stesse. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinarla e ricorrente sono imputati al conto economico mentre gli interventi di natura straordinaria risultano capitalizzati sulle immobilizzazioni inerenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituenti partecipazioni di controllo nelle società del gruppo incluse nel perimetro di consolidamento sono state elise nel presente bilancio consolidato in contropartita dei rispettivi patrimoni netti delle società controllate (Rif Line Italy S.p.A. e CSI SRL).

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate ove il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore presumibile di realizzo.

Crediti e debiti

Sono state elise le poste di debito e credito tra Rif Line Italy e Rif Line International e tra Rif Line Italy e CSI. In entrambi i casi le poste hanno natura commerciale.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si è proceduto all'iscrizione retrospettica dei debiti secondo il metodo del costo ammortizzato, così come consentito dalle norme transitorie contenute nei principi contabili di riferimento. Il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato neanche con riferimento alle poste di debito e di credito sorte nell'esercizio, come consentito dall'OIC19 § 42 poiché, in considerazione della durata residua di tali poste, del tasso di interesse applicato o dell'esiguità dei costi accessori imputabili, l'applicazione di tale metodo avrebbe dato effetti irrilevanti.

Poste in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli utili o perdite su cambi al conto economico. Le differenze su cambi non realizzate e l'eventuale quota di utile attribuibile alla valutazione di poste in valuta non realizzate è accantonato in apposita riserva di Patrimonio Netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione; del valore di cambio a fine esercizio viene tuttavia tenuto conto in sede di determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Rif Line International è depositaria di un portafoglio titoli di € 800K di proprietà della controllata Rif Line Italy SPA.

Il portafoglio titoli è gestito dalla controllante a seguito dell'accordo di gestione della tesoreria firmato tra le due società nel 2019.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati elisi i ricavi e i costi intragruppo relativi ad operazioni commerciali.

Le differenti poste di costo e ricavo sono esposte in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

Imposte

Lo stanziamento delle imposte è stato calcolato sulla base della previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio; in applicazione del principio Contabile OIC 25. L'IRAP dell'esercizio, laddove ridotta in seguito a disposizioni di legge intervenute nel 2020 per fornire un sostegno a causa della pandemia Covid-19, è stata imputata in bilancio per intero, poiché la riduzione intervenuta è stata ritenuta di competenza dell'esercizio in corso alla data di emanazione delle relative disposizioni.

BILANCIO CIVILISTICO

RIF LINE ITALY SPA

Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
B)	**Immobilizzazioni**		
I	*Immateriali*		
1)	Costi di impianto e ampliamento	108.209	130.818
2)	Costi di sviluppo	131.740	164.566
3)	Diritti di brevetto industriale e op ingegno	-	-
4)	Concessioni licenze marchi e simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	84.469	97.995
	Totale immobilizzazioni Immateriali	324.418	393.379
II	*Materiali*		
1)	Terreni e fabbricati	2.132	2.748
2)	Impianti e macchinario	64.280	78.702
3)	Attrezzature ind. e commerciali	-	-
4)	Altri beni	106.706	127.013
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni Materiali	173.118	208.463
III	*Finanziarie*		
1)	Partecipazioni in		
a)	Imprese controllate	120.000	120.000
2)	Crediti		
a)	Verso altri		
	• Entro 12 mesi	50.000	-
	• Oltre 12 mesi	281.285	241.035

Stato patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
3)	Altri Titoli	75.630	154.793
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	526.915	515.828
	Totale Immobilizzazioni	**1.024.450**	**1.117.670**
C	**Attivo Circolante**		
I	*Rimanenze*		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	-	21.496
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Prodotti in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
II	*Crediti*		
1)	Verso Clienti		
	• Entro 12 mesi	10.561.983	12.415.763
	• Oltre 12 mesi	-	-
2)	Verso Imprese controllate		
	• Entro 12 mesi	130.767	130.767
	• Oltre 12 mesi	-	-
3)	Verso Imprese collegate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
4)	Verso Imprese controllanti		
	• Entro 12 mesi	123.884	154.923
	• Oltre 12 mesi	-	-
5)	Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-bis)	Per crediti tributari		
	• Entro 12 mesi	268.321	192.173
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-ter)	Per imposte anticipate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-qtr)	Verso altri		
	• Entro 12 mesi	11.932	104.560
	• Oltre 12 mesi	32.604	-
III	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	587.946	-
IV)	*Disponibilità liquide*		
1)	Depositi bancari e postali	1.769.787	711.787
2)	Titoli	1.021.523	
3)	Fondi di liquidità e valori di cassa	3.247	412.255
	Totale attivo circolante	**14.511.994**	**14.143.724**
D)	Ratei e risconti		
	Vari	346.603	401.920
	Totale Attivo	**15.883.047**	**15.663.313**

Stato Patrimoniale

Passivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	500.000	500.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva da rivalutazione	-	-
IV	Riserva Legale	44.105	38.428
V	Riserve statutarie	144.538	36.676
VI	Altre riserve		
VII	Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	-
	• Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile d'esercizio	337.848	113.540
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafogli		
	Totale patrimonio netto	**1.026.491**	**688.643**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	30.651	8.696
2)	Fondi per imposte, anche differite		
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Altri	-	-
	Totale fondi per rischi ed oneri	**30.651**	**8.696**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**418.532**	**317.826**
D)	**Debiti**		
1)	Obbligazioni		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
2)	Obbligazioni Convertibili		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
4)	Debiti verso banche		
	• Entro 12 mesi	3.246.845	4.574.145
	• Oltre 12 mesi		
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	• Entro 12 mesi	4.466.484	5.020.436
	• Oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi		
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	• Entro 12 mesi	302.599	155.657
	• Oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti v/ist. di prev. e sic.sociale		
	• Entro 12 mesi	105.842	79.729
	• Oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	• Entro 12 mesi	5.996.785	4.561.854
	• Oltre 12 mesi	-	-
	Totale debiti	**14.118.555**	**14.391.820**
E)	**Ratei e risconti**		
	• Vari	288.818	256.327
	Totale Passivo	**15.883.047**	**15.663.313**

Conto Economico

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Valore della produzione**		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	27.982.180	27.512.399
2)	Var. rimanenze prod. in corso di lavorazione semil. e finiti	-	-
3)	Var. dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi		
	• Vari	433.549	284.534
	Totale Valore della produzione	**28.415.729**	**27.796.933**
B)	**Costi della produzione**		
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	-	58.962
7)	Per servizi	23.715.191	23.974.343
8)	Per godimento di beni di terzi	284.370	230.176
9)	Per il personale		
	f) Salari e stipendi	1.828.290	1.858.445
	g) Oneri sociali	561.986	481.893
	h) Trattamento di fine rapporto	120.410	127.999
	i) Trattamento di quiescenza e simili	39.807	43.357
	j) Altri costi	67.273	81.158
		2.617.766	2.592.851
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	e) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	88.430	70.552
	f) Ammortamento immobilizzazioni materiali	47.213	36.172
	g) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	h) Svalutazione crediti dell'attivo circolante	181.090	2.920
		316.733	109.643
11)	Variazione materie prime sussidiarie di consumo e merci	21.496	-

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	654.152	421.462
	Totale costi della produzione	**27.609.709**	**27.387.438**
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**806.020**	**409.494**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	• da imprese controllate	-	-
	• da imprese collegate	-	-
	• da altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
	e) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	386	67
	f) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	g) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	3.080
	h) da proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	8.387	4.195

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	• da imprese controllate		
	• da imprese collegate		
	• da controllante		
	• da altri	210.513	175.941
17 bis)	Utili (perdite) su cambi	(35.781)	(36.497)
	Totale proventi e (oneri) finanziari	**(237.521)**	**(205.096)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
18)	Rivalutazioni		
	i) di partecipazioni	-	-
	j) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	k) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	l) di strumenti finanziari derivati	-	-
19)	Svalutazioni		
	m) di partecipazioni	-	-
	n) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	o) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	p) di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**568.499**	**204.399**
20)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
	• Imposte correnti	230.651	90.859
	• Imposte differite (anticipate)		
21)	**Utile (perdita) d'esercizio**	**337.848**	**113.540**

Rendiconto finanziario

Descrizione	2019	2018
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di esercizio	337.848	113.540
Imposte sul reddito	230.651	90.859
Interessi passivi (attivi)	210.513	175.941
1) EBIT	**779.012**	**380.340**
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN		
Accantonamento a fondi	301.500	130.919
Ammortamenti delle immobilizzazioni	135.643	106.723
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	-136.600
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN	**437.142**	**101.042**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
Variazioni del CCN		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	21.496	(2.030)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	1.884.819	(968.782)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(553.952)	174.143
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	55.317	108.190
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	32.492	(134.957)
Altri decrementi (incrementi) del CCN	1.444.920	407.460
Totale variazioni del CCN	**2.885.092**	**(415.976)**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(210.513)	(175.941)
(Imposte sul reddito pagate)	(83.709)	(10.658)
(Utilizzo fondi)	(178.841)	(59.220)
Totale altre rettifiche	**(473.063)**	**(245.819)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**3.628.182**	**(180.413)**

Rendiconto finanziario (Cont'd)

Descrizione	2019	2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(11.867)	(34.074)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(19.469)	(111.715)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(11.086)	(111.891)
Disinvestimenti	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(42.422)**	**(257.680)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti vs altri finanziatori	-	(120.000)
Incremento (decremento) debiti vs banche	(1.327.300)	482.004
(Rimborso finanziamenti)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(1.327.300)**	**362.004**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**2.258.460**	**(76.090)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	711.787	988.795
Denaro e valori in cassa	412.255	211.337
Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	**1.124.042**	**1.200.132**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Titoli di liquidità	1.609.469	-
Depositi bancari e postali	1.769.787	711.787
Denaro e valori in cassa	3.247	412.255
Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	**3.382.503**	**1.124.042**
Liquidità generata (assorbita)	**2.258.461**	**(76.090)**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CIVILISTICO

RIF LINE ITALY SPA

Nota Integrativa

Gentili Signori Soci

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del bilancio.

Le voci precedute da numeri arabi che non compaiono nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse in caso di assenza di valore sia alla fine dell'esercizio in esame che in quello precedente. Le voci esposte nel bilancio sono state arrotondate all'unità di euro.

La presente nota è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione

parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

parte C - Informazioni sul conto economico

parte D - Altre informazioni

Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non si discostano da quelli adottati nei precedenti esercizi e possono essere così sintetizzati:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, previa verifica del beneficio futuro che l'impresa si attende, in considerazione della loro utilità pluriennale e constatato che detti costi non possono essere correlati, nell'esercizio in corso, a specifici ricavi per cessioni di beni o prestazioni di servizi. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono svalutate ove il complessivo valore degli ammortamenti risulti superiore al maggiore tra la capacità di ammortamento prevedibile dalla gestione ordinaria ed il valore di cessione delle stesse. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinarla e ricorrente sono imputati al conto economico mentre gli interventi di natura straordinaria risultano capitalizzati sulle immobilizzazioni inerenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate ove il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore. Non vi sono partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto di cui al n. 4 dell'art. 2426 del codice civile.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore presumibile di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si è proceduto all'iscrizione retrospettica dei debiti già esistenti al termine dell'esercizio precedente secondo il metodo del costo ammortizzato, così come consentito dalle norme transitorie contenute nei principi contabili di riferimento. Il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato neanche con riferimento alle poste di debito e di credito sorte nell'esercizio, come consentito dall'OIC19 § 42 poiché, in considerazione della durata residua di tali poste, del tasso di interesse applicato o dell'esiguità dei costi accessori imputabili, l'applicazione di tale metodo avrebbe dato effetti irrilevanti.

Poste in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli utili o perdite su cambi al conto economico. Le differenze su cambi non realizzate e l'eventuale quota di utile attribuibile alla valutazione di poste in valuta non realizzate è accantonato in apposita riserva di Patrimonio Netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione; del valore di cambio a fine esercizio viene tuttavia tenuto conto in sede di determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

Imposte

Lo stanziamento delle imposte è stato calcolato sulla base della previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio; in applicazione del principio Contabile OIC 25. L'IRAP dell'esercizio, laddove ridotta in seguito a disposizioni di legge intervenute nel 2020 per fornire un sostegno a causa della pandemia Covid-19, è stata imputata in bilancio per intero, poiché la riduzione intervenuta è stata ritenuta di competenza dell'esercizio in corso alla data di emanazione delle relative disposizioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Analisi delle voci

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Si precisa che le informazioni richieste ai numeri 3-bis, 6, 6-ter, 8, 9, 11, 16-bis, 18,19, 20, 21, 22 e 22-ter dell'art. 2427 codice civile e quelle di cui all'art. 2427-bis codice civile sono state omesse in quanto non esistenti.

Attivo

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 324.418, contro gli € 393.379 registrati a dicembre 2018.

Valori €	Costi di Impianto	Costi di ricerca e sviluppo, pubblicità	Altre
Costo Dic18	**162.671**	**318.087**	**169.673**
F.do Dic18	(31.853)	(153.520)	(71.678)
VNC Dic18	**130.818**	**164.567**	**97.995**
Incrementi		23.590	-
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Costo Dic19	**162.671**	**341.677**	**169.673**
Amort.ti	(22.609)	(56.416)	(13.525)
F.do Dic19	(54.462)	(209.936)	(85.203)
VNC Dic19	**108.209**	**131.741**	**84.469**

L'incremento dei costi di ricerca sviluppo e pubblicità è relativo ad implementazione di un nuovo software gestionale, ad aggiornamenti sito internet e al software Track and Trace. Può essere mai che il software sia costi di ricerca e sviluppo?

L'iscrizione di tali costi è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

La voce altre immobilizzazioni include i costi capitalizzati relativi alle migliorie su beni di terzi ammortizzati lungo la durata dei contratti a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano ad euro 173.117 e presentano le movimentazioni di cui al seguente prospetto:

Valori €	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni
Costo Dic.18	***6.160***	***184.103***	**-**	**284.239**
Incrementi	-	.-	-	
Decrementi	-	-	**-**	-
Costo Dic.19	***6.160***	***184.103***	**-**	**284.239**
Incrementi				*31.885*
Decrementi				*(24.139)*
F.do Dic.18	***(3.413)***	***(105.402)***	**-**	***(157.226)***
Ammortamenti	*(616)*	*(14.422)*	-	*(28.053)*
F.do Dic.19	***(4.029)***	***(119.824)***	**-**	***(185.279)***
VNC Dic19	**2.131**	**64.280**	**-**	**106.706**

Nelle immobilizzazioni materiali nella voce altri beni sono stati contabilizzati gli acquisti effettuati nel rinnovo del parco macchine elettroniche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

Valori €	Partecipazioni in imp. controllate	Altri titoli	Immobilizzazioni in corso di acc	Depositi cauzionali
Costo Dic18	**120.000**	**105.348**	**-**	**241.035**
Incrementi	-	*10.281*	*50.000*	*250*
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Costo Dic19	**120.000**	**115.629**	**50.000**	**241.285**

La voce Partecipazioni è relativa alla quota di controllo nella società CSI SRL

La voce Altri titoli include fondi di investimento e titoli a medio lungo termine. L'incremento degli Altri titoli di € 10.281 è relativa all'integrazione polizza vita per il trattamento di fine rapporto.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti include l'acquisto della partecipazione del 5% nella società Fidelio SRL.

La voce Depositi cauzionali è stata incrementata dai depositi versati a garanzia dell'affitto del terminal di Pomezia Santa Palomba.

Rimanenze

Valutate al minore tra il presumibile valore di realizzo e il costo d'acquisto, includono le giacenze dei pallett di proprietà presso il magazzino di Santa Palomba.

Crediti

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 10.561.983 e sono principalmente riferibili a clienti italiani. Si evidenzia che tale voce include sia i crediti commerciali per competenze di servizi sia i crediti per anticipi di diritti doganali versati in nome e per conto dei clienti.

In particolare, la voce include:

- Crediti commerciali 5.969.584
- Crediti per anticipi doganali 4.592.399

Totale 10.561.983

Nel corso del 2019 l'azienda ha versato anticipi di diritti doganali in nome e per conto dei clienti per complessivi € 37.217.831. I giorni medi di incasso quindi risultano:

- Crediti commerciali 75 gg (101 gg nel 2018)
- Crediti per anticipi diritti doganali 44 gg (101 gg nel 2018)

Considerando quindi il volume d'affari generale incluso degli anticipi per diritti doganali per € 65.633.560, i giorni medi di incasso complessivi sono stati pari a 58 gg, in forte calo rispetto ai 68 gg medi registrati nel corso dell'esercizio 2018.

Crediti verso controllate

Sono relativi ad un finanziamento infruttifero di 32.988 euro concesso alla società controllata CSI Srl e ad acconti sulle competenze commerciali al 31 dicembre 2019 e a crediti di natura commerciale per complessivi € 130.767.

Crediti verso controllanti

Ammontano ad €. 123.884 A norma dell'articolo 2424 del codice civile, indicano separatamente i crediti verso la controllante Rif Line international SPA che potrebbero essere inclusi anche tra i crediti verso clienti avendo tali importi natura prettamente commerciale.

Crediti tributari

Ammontano ad € 268.321 e sono relativi: (i) ad un credito IRAP per € 41.122, (ii) ad acconti IRES e IRAP 2019 per €. 101.102, (iii) € 11.492 di IRPEF bonus D.L 66, (iv) credito IVA per € 99.301, (v) crediti per bollo virtuale per €. 2.018 e (vi) crediti vari per €. 13.286.

Crediti per imposte anticipate

Non risultano stanziati crediti per imposte anticipate.

Altri crediti

La voce di bilancio di cui al codice C II 5, crediti verso altri è così composta:

• Crediti diversi	7.432
• Fornitori conto anticipi	4.500
• Altri crediti	32.604
Totale	**44.536**

Gli Altri Crediti di €. 32.604 sono costituiti per €. 30.000 dal Credito v/Generali per il Trattamento di fine mandato del Consiglio di Amministrazione, e per €. 2.604 dal credito dell'assicurazione sanitaria obbligatoria dipendenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

Ammontano ad €. 587.946 e sono costituiti dai titoli di liquidità a breve termine ed è gestito da Rif Line International SPA, a seguito dell'accordo di gestione della tesoreria firmato tra le due società.

Disponibilità liquide

Ammontano ad € 2.794.196 di cui € 1.769.787 relativi a conti correnti bancari/postali e €.1.024.770 relativi valori, titoli e casse contanti.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad € 346.603 e sono costituiti dai risconti dei costi di trasporto relativi a commesse non ancora chiuse al termine del 2019 e per i quali i ricavi verranno imputati al 2020.

Variazioni delle voci dell'attivo

Voce	Descrizione	Dic19	Dic18	Delta
B I	Immobilizzazioni Immateriali	324.418	393.379	(68.961)
B II	Immobilizzazioni Materiali	173.117	208.463	(35.346)
B III	Immobilizzazioni finanziarie	526.914	515.828	11.086
C I	Rimanenze	-	21.496	(21.496)
C II 1	Crediti verso Clienti	10.561.983	12.415.763	(1.853.780)
C II 2	Crediti verso Imprese controllate	130.767	130.767	-
C II 4	Crediti verso imprese controllanti	123.884	154.923	(31.039)
C II 4 bis	Crediti tributari	268.321	192.173	76.148
C II 5	Crediti verso altri	44.537	104.559	(60.022)
C III 6	Altri titoli	587.946	-	587.946
C IV 1	Depositi bancari e postali	1.769.787	711.787	1.058.000
C IV 2	Titoli	1.021.522	-	1.021.522
C IV 3	Fondi di liquidità e valori in cassa	3.247	412.255	(409.008)
D	Ratei e risconti	346.603	401.920	(47.117)
	Totale Attivo	**15.883.046**	**15.663.313**	**227.933**

Passivo

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 500.000 ed è interamente versato. L'assemblea ordinaria dei soci tenutesi per approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 ha deliberato di destinare l'utile maturato per € 113.540 a riserva legale per € 5.677 ed il residuo a riserva straordinaria. Di seguito si evidenziano le movimentazioni relative alle poste del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi.

Esercizio 2019	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Utili(perdite) esercizio	Totale
Saldo Dicembre 18	**500.000**	**38.428**	**36.676**	**113.540**	**688.643**
Utili del periodo	-			337.848	337.848
Svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	5.677	107.862	(113.540)	-
Saldo Dicembre 19	**500.000**	**44.105**	**144.538**	**337.848**	**1.026.491**

Esercizio 2018	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Dicembre17	**500.000**	**33.095**	**106.646**	**71.962**	**711.704**
Utili del periodo	-	-	113.540	-	113.540
Svalutazione crediti				(136.599)	(113.599)
Altre variazioni	-	5.333	(106.646)	101.311	(2)
Saldo Dicembre 18	**500.000**	**38.428**	**113.540**	**36.676**	**688.643**

Esercizio 2017	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Gennaio 17	**500.000**	**30.052**	**60.875**	**76.579**	**667.506**
Utili del periodo	-	-	106.646	-	106.646
Altre variazioni	-	3.043	(60.875)	(4.617)	(62.449)
Saldo Dicembre 17	**500.000**	**33.095**	**106.646**	**71.962**	**711.703**

Fondi per rischi ed oneri

Ammontano ad €. 30.651 e sono relativi all'accantonamento ai fondi di previdenza spedizionieri e Previlog.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR ha subito la seguente variazione:

- Saldo iniziale 317.826
- Accantonamento dell'esercizio 120.410
- Versamenti a dipendenti (19.704)
- **Saldo finale** **418.532**

L'ammontare risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Si precisa che nessun debito iscritto nel passivo del bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso banche

Ammontano 3.246.845 e sono principalmente relative a linee di smobilizzo su fatture.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 4.466.484 e sono rappresentati da:

- debiti verso fornitori Italia 2.010.722
- debiti verso fornitori Ue 36.601
- debiti verso fornitori Extra-Ue 2.419.161

Totale **4.466.484**

Debiti tributari

Sono così composti:

• erario c/to IRPEF lavoratori dipendenti	63.928
• erario c/to IRPEF lavoratori autonomi	5.220
• erario c/to IRPEF rit.acc.to	1.470
• Erario c/to IRES	171.191
• Erario c/to IRAP	59.460
• Altri debiti tributari	1.330
Totale	**302.599**

Le ritenute erariali sono effettuate nel mese di dicembre 2019 e versate nel mese successivo.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

Sono prevalentemente relativi al debito verso INPS per complessivi € 105.842

Altri Debiti

Sono così composti:

• debiti verso agenzia delle dogane	5.956.532
• debiti diversi	27.314
• debiti verso personale	12.939
Totale	**5.996.785**

Ratei e risconti Passivi

Ammontano a €. 288.819 e sono principalmente relativi ai risconti sui premi di assicurazione, a fidejussioni doganali e a ratei di quattordicesima, ferie e permessi maturati dal personale nell'esercizio 2019 e da godere nel 2020.

Variazioni delle voci del passivo

Voce	Descrizione	Dic19	Dic18	Delta
A	Patrimonio netto	1.026.491	688.643	337.848
B	Fondi per rischi ed oneri	30.650	8.696	21.954
C	Trattamento di fine rapporto	418.532	317.826	100.706
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
D 4	Debiti verso banche	3.246.845	4.574.145	(1.327.300)
D 5	Debiti verso fornitori	4.466.484	5.020.436	(553.952)
D 12	Debiti tributari	302.599	155.657	146.942
D 13	Debiti v/ist. di prev. e sic. sociale	105.842	79.729	26.113
D 14	Altri debiti	5.996.785	4.561.854	1.434.931
E	Ratei e Risconti	288.818	256.327	32.492
	Totale Passivo	**15.883.047**	**15.663.313**	**219.734**

Impegni

Al 31 dicembre 2019 la società ha in essere contratti relativi a fidejussioni posti a garanzia dell'Agenzia delle Dogane per il cauzionamento dei diritti doganali per complessivi € 10.000.000.

	Conti d'ordine	2019	2018
1)	Rischi assunti dall'impresa	-	-
2)	Impegni assunti dall'impresa	10.000.000	10.000.000
3)	Altri conti d'ordine	-	-

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano sottoscritti contratti di copertura di flussi finanziari.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico e quanto esplicitato con riferimento alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti seguenti.

Ricavi delle prestazioni

I ricavi delle vendite ammontano a €. 27.982.180, al netto di sconti, abbuoni e premi, risultano così suddivisi per aree geografiche:

- Italia 26.652.605
- Extra-UE 1.329.575
- **Totale 27.982.180**

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad €. 433.549, al netto di sconti, abbuoni e sono principalmente relativi a: (i) Bonus di fine anno per premi di produzione ricevuti da fornitori per €.28.132; (ii) Riaddebito costi per € 149.848; e (iii) altri ricavi e proventi diversi per €. 255.569.

Costi per servizi

Ammontano ad € 23.715.191 e sono così suddivisi:

- servizi di trasporto 22.570.102
- Servizi professionali 500.056
- Costi assicurativi 16.489
- Canoni e utenze 75.210
- Altri costi per servizi 553.334

Totale 23.715.191

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a € 284.370 e sono costituiti da locazioni di immobili per € 112.964, (ii) da canoni noleggi autovetture per € 97.626 e (iii) canoni diversi per € 73.780.

Costi del personale

Ammontano a € 2.617.767 in aumento rispetto al precedente esercizio per via dell'assunzione di nuove figure commerciali e di sviluppo inserite in azienda.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari ad €. 316.733, in aumento rispetto all'anno precedente per le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante effettuate nel corso dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

- Si tratta di costi così suddivisi:
- viaggi e trasferte 80.607
- *Bollo virtuale* *10.402*
- *Spese bancarie* *46.496*
- *Spese assicurative* *247.647*
- *spese di rappresentanza* *35.014*
- *altri costi di gestione* *233.986*

- **Totale** **654.152**

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono rappresentati prevalentemente da proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante.

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi sugli affidamenti bancari.

Utile e perdita su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili e perdite su cambi realizzati:

- oneri su differenza cambi 35.781
- proventi su differenza cambi 3.268

Totale **32.513**

Parte D - Altre informazioni

Imposte differite e anticipate

La società non ha stanziato imposte anticipate e/o differite per l'esercizio 2019

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	Dic19
Risultato contabile	568.499
Oneri indeducibili	244.205
Oneri deducibili extracontabili	(99.409)
ACE	
Utile fiscale IRES	**713.295**
Aliquota IRES	24%
IRES dell' esercizio	**171.191**

IRAP	Dic19
Valore della produzione contabile	3.604.877
Oneri indeducibili	39.807
Oneri extracontabili	(49.729)
Deduzione personale dipendente	(2.320.509)
Base imponibile IRAP	1.274.446
- *Di cui Lazio*	978.620
• *Di cui Lombardia*	213.979
• *Di cui Puglia*	81.947
IRAP dell'esercizio	**59.460**

Numero medio dei dipendenti suddivisi per categoria

Il Numero medio dei dipendenti della società durante l'esercizio è stato di 49 unità suddivise nel seguente modo:

- Dirigente 2
- Quadri 5
- Impiegati 32
- Apprendisti 0
- Operai 10

Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci con incarico di revisione legale

Nell'esercizio 2019 sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

Amministratori: 246.506

Sindaci: 20.563

Operazioni con parti correlate

Oltre quanto riportato in precedenza circa i rapporti commerciali con le società del gruppo, e con la società controllata CSI Srl, non esistono altri rapporti significativi con parti correlate.

Normativa sulla privacy

Il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Abbiamo conseguentemente dato mandato ad una società specializzata di adeguare gli standard aziendali alla nuova normativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti con parti correlate

Con riferimento all'art 2427 del codice civile, non son si segnalano fatti di gestione successivi alla chiusura di esercizio che abbiano inciso sul risultano patrimoniale, finanziario ed economico.

Numero e valore delle azioni emesse

Il capitale sociale risulta suddiviso in 500 azioni del valore unitario di 1.000 euro

BILANCIO CIVILISTICO

RIF LINE INTERNATIONAL SPA

Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
B)	**Immobilizzazioni**		
I	*Immateriali*		
1)	Costi di impianto e ampliamento	10.069	14.385
2)	Costi di ricerca sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e op ingegno		
4)	Concessioni licenze marchi e simili	11.863	9.631
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		-
7)	Altre		
	Totale immobilizzazioni Immateriali	21.932	24.016
II	*Materiali*		
1)	Terreni e fabbricati		
2)	Impianti e macchinario		
3)	Attrezzature ind. e commerciali		
4)	Altri beni		
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni Materiali	-	-
III	*Finanziarie*		
1)	Partecipazioni in		
a)	Imprese controllate	2.937.808	2.800.000
2)	Crediti		
a)	Verso altri		
	- Entro 12 mesi		
	- Oltre 12 mesi		

Stato patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
3)	Altri Titoli		
4)	Azioni proprie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.937.808	2.800.000
	Totale Immobilizzazioni	**2.959.740**	**2.824.016**
C	**Attivo Circolante**		
I	*Rimanenze*		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo		
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Prodotti in corso su ordinazione		
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
II	*Crediti*		
1)	Verso Clienti		
	- Entro 12 mesi	77.809	24.098
	- Oltre 12 mesi		
2)	Verso Imprese controllate		
	- Entro 12 mesi	200.000	30.000
	- Oltre 12 mesi		-
3)	Verso Imprese collegate		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		-
4)	Verso Imprese controllanti		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		-
4-bis)	Per crediti tributari		
	- Entro 12 mesi	226.268	1.323
	- Oltre 12 mesi		

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
5)	Verso altri		
	- Entro 12 mesi		6.655
	- Oltre 12 mesi		
III	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	-	
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		199.750
IV)	*Disponibilità liquide*	-	
1)	Depositi bancari e postali	6.405	9.012
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa		
	Totale attivo circolante	**510.483**	**270.838**
D)	Ratei e risconti		
	- Disaggio su prestiti		-
	- Vari	10.323	9.620
	Totale Attivo	**3.480.545**	**3.104.474**

Stato Patrimoniale

Passivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	700.000	200.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		
III	Riserva da rivalutazione		
IV	Riserva Legale	27.681	
V	Riserve statutarie	25.934	
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve		
	- Riserva operazioni di copertura dei flussi finanziari		
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile d'esercizio	628.275	553.614
	Totale patrimonio netto	**1.381.889**	**753.614**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili		
2)	Fondi per imposte, anche differite		
3)	Altri		
	Totale fondi per rischi ed oneri		**-**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		
D)	**Debiti**		
1)	Obbligazioni		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
2)	Obbligazioni Convertibili		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche		
	- Entro 12 mesi	351.703	238.190
	- Oltre 12 mesi	1.152.707	1.098.075
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- Entro 12 mesi		
	- Oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- Entro 12 mesi		
	- Oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- Entro 12 mesi	20.417	12.800
	- Oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		-
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- Entro 12 mesi	123.884	**154.923**
	- Oltre 12 mesi		-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi		-
12)	Debiti tributari		
	- Entro 12 mesi	249.945	245.796
	- Oltre 12 mesi		
13)	Debiti v/ist. di prev. e sic.sociale		
	- Entro 12 mesi		
	- Oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	- Entro 12 mesi	-	1.050
	- Oltre 12 mesi	200.000	600.000
	Totale debiti	**2.098.656**	**2.350.834**
E)	**Ratei e risconti**		
	- Aggio su prestiti		
	- Vari		25
	Totale Passivo	**3.480.545**	**3.104.474**

Conto Economico

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Valore della produzione**		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	925.436	787.318
2)	Var. rimanenze prod in corso di lavorazione semilav e finiti		
3)	Var. dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi immobilizz. per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- Vari	9.389	
	Totale Valore della produzione	**934.825**	**787.318**
B)	**Costi della produzione**		
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci		
7)	Per servizi	10.264	4.941
8)	Per godimento di beni di terzi		
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi		
	b) Oneri sociali		
	c) Trattamento di fine rapporto		
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		
		-	-
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.500	507
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali		
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante		
		5.500	507
11)	Variazione materie prime sussidiarie di consumo e merci		

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
12)	Accantonamento per rischi		
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	5.598	452
	Totale costi della produzione	**21.362**	**5.900**
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**913.463**	**781.417**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		-
	- da imprese collegate		-
	- da altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		-
	- da imprese collegate		-
	- da controllante		-
	- da altri		0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) da proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllante		
	- da altri		

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllante		
	- da altri	(45.780)	(23.087)
17 bis)	Utili (perdite) su cambi	10.581	19.436
	Totale proventi e (oneri) finanziari	**- 35.199**	**- 3.650**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni		-
	b) di immobilizzazioni finanziarie		-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		-
19)	Svalutazioni		
	d) di partecipazioni		-
	e) di immobilizzazioni finanziarie		-
	f) di titoli iscritti nell'attivo circolante		-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**878.264**	**777.767**
20)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
	- Imposte correnti	249.989	224.152
	- Imposte differite (anticipate)		
21)	**Utile (perdita) d'esercizio**	**628.275**	**553.615**

Rendiconto finanziario

Descrizione	2019	2018
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di esercizio	628.275	553.615
Imposte sul reddito	249.989	224.152
Interessi passivi (attivi)	45.780	23.087
1) EBIT	**924.044**	**800.854**
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN		
Accantonamento a fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.500	507
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN	**5.500**	**507**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
Variazioni del CCN		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(223.711)	(54.098)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(23.421)	167.723
Incremento (decremento) degli altri debiti	(646.891)	622.694
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(703)	(9.620)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(25)	25
Altri decrementi (incrementi) del CCN	(218.290)	(7.978)
Totale variazioni del CCN	**(1.113.041)**	**718.746**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(45.780)	(23.087)
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo fondi)		
Totale altre rettifiche	**(45.780)**	**(23.087)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**(229.277)**	**1.497.020**

Rendiconto finanziario (Cont'd)

Descrizione	2019	2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	-	-
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(3.417)	(24.523)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(137.808)	(2.800.000)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(141.225)**	**(2.824.523)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Versamento capitale sociale	-	200.000
Incremento (decremento) debiti vs banche	168.144	1.336.266
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**168.144**	**1.536.266**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**(202.358)**	**208.762**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	199.750	-
Denaro e valori in cassa	9.012	-
Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	**208.762**	**-**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.405	208.762
Denaro e valori in cassa		
Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	**6.405**	**208.762**
Liquidità generata (assorbita)	**(202.357)**	**208.762**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CIVILISTICO

RIF LINE INTERNATIONAL SPA

Nota Integrativa

Gentili Signori Soci

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva delta continuazione dell'attività d'impresa ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del bilancio.

Le voci precedute da numeri arabi che non compaiono nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse in caso di assenza di valore sia alla fine dell'esercizio in esame che in quello precedente. Le voci esposte nel bilancio sono state arrotondate all'unità di euro.

La presente nota è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione

parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

parte C - Informazioni sul conto economico

parte D - Altre informazioni

Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione possono essere così sintetizzati:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, previa verifica del beneficio futuro che l'impresa si attende, in considerazione della loro utilità pluriennale e constatato che detti costi non possono essere correlati, nell'esercizio in corso, a specifici ricavi per cessioni di beni o prestazioni di servizi. L'iscrizione avviene con il consenso del

collegio sindacale. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono svalutate ove il complessivo valore degli ammortamenti risulti superiore al maggiore tra la capacità di ammortamento prevedibile dalla gestione ordinaria ed il valore di cessione delle stesse. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinarla e ricorrente sono imputati al conto economico mentre gli interventi di natura straordinaria risultano capitalizzati sulle immobilizzazioni inerenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate ove il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore. Non vi sono partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di cui al n. 4 dell'art. 2426 del codice civile.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore presumibile di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato con riferimento alle poste di debito e di credito sorte nell'esercizio, come consentito dall'OIC19 § 42 poiché, in considerazione della durata residua di tali poste, del tasso di interesse applicato o dell'esiguità dei costi accessori imputabili, l'applicazione di tale metodo avrebbe dato effetti irrilevanti.

Poste in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli utili o perdite su cambi al conto economico. Le differenze su cambi non realizzate e l'eventuale quota di utile attribuibile alla valutazione di poste in valuta non realizzate è accantonato in apposita riserva di Patrimonio Netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione; del valore di cambio a fine esercizio viene tuttavia tenuto conto in sede di determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante) ovvero per determinare se nell'esercizio si sono verificate perdite durevoli di valore.

Copertura di rischi di cambio

La società copre i rischi di cambio relativi ad operazioni programmate in Dollari Statunitensi. La copertura avviene tramite la stipula di strumenti derivati che danno diritto alla conversione di una determinata quantità di valuta ad un tasso prefissato entro un periodo temporale prefissato. Gli strumenti derivati hanno durata solitamente non superiore ai tre mesi, al 31 dicembre, tutti i contratti sono stati chiusi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

Imposte

Lo stanziamento delle imposte è stato calcolato sulla base della previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio; in applicazione del principio Contabile OIC 25.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Analisi delle voci

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Si precisa che le informazioni richieste ai numeri 3-bis, 6, 6-ter, 8, 9, 11, 16-bis, 18,19, 20, 21, 22 e 22-ter dell'art. 2427 codice civile e quelle di cui all'art. 2427-bis codice civile sono state omesse in quanto non esistenti.

Attivo

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 21.933.

Valori €	Costi di Impianto	Marchi	Totale
Costo Gen19	14.385	10.138	24.523
F.do Gen19	-	-	-
VNC Gen19	**-**	**-**	**-**
Incrementi	-	3.417	3.417
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Costo Dic19	**14.385**	**13.555**	**27.940**
Amort.ti	(4.315)	(1.185)	(5.500)
F.do Dic19	(4.315)	(1.692)	(6007)
VNC Dic19	**10.070**	**11.863**	**21.933**

L'incremento relativo ai Marchi è dovuto alla capitalizzazione dei costi di registrazione del marchio Rif Line in Giappone ed Italia.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

Valori €	Partecipazioni in imp. controllate	Altri titoli	Totale
Costo Gen19	*2.800.000*	**-**	**-**
Incrementi	*137.808*	-	*137.808*
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Costo Dic19	**2.937.808**	**-**	**2.937.808**

Includono la partecipazione nella società Rif Line Italy Spa.

L'incremento è relativo ai costi di acquisto delle partecipazioni in:

- Rif Line China: €. 133.244;

- Rif Line Worldwide Logistics Bangladesh: €. 1.354;

- RIfLine Lojistik Ltd. – TURKEY: €.3.210.

Crediti

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Il dettaglio dei crediti è il seguente:

- clienti Italia 77.809
- Società controllate 200.000
- Crediti tributari 226.268

Totale **504.077**

Disponibilità liquide

Ammontano ad € 6.405 relativi a conti correnti bancari/postali.

Passivo

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 700.000 ed è interamente versato. Di seguito si evidenziano le movimentazioni relative alle poste del patrimonio netto.

Esercizio 2019	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Costituzione sociale	**200.000**	**-**	**-**	**-**	**200.000**
Utili del periodo		-	628.275	-	**628.275**
Altre variazioni	500.000	27.681	-	25.934	**553.615**
Saldo Dicembre 19	**700.000**	**27.681**	**628.275**	**25.934**	**1.381.890**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non ha dipendenti e quindi non accantona fondi a titolo di TFR.

Debiti

Si riporta di seguito la composizione delle voci di debito:

	Debiti vs Banche	Debiti vs fornitori	Debiti v/soc controllata	Debiti Tributari	Altri debiti	Totale
Entro 12 mesi	351.703	20.417	123.884	249.945		**745.949**
Oltre 12 mesi	1.152.707	-	-		200.000	**1.352.707**
Saldo Dicembre 19	**1.504.410**	**20.417**	**123.884**	**249.945**	**200.000**	**2.098.656**

Impegni

Al 31 dicembre 2019 la società non ha in essere fidejussioni o garanzie né prestate né ricevute per conto di terzi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto nell'esercizio derivati di copertura di flussi finanziari.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico e quanto esplicitato con riferimento alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti seguenti.

Ricavi delle prestazioni

I ricavi delle vendite ammontano ad euro 925.436 e risultano così suddivisi:

- Ricavi da società controllate 461.650
- Premi da fornitori 463.786

Totale 925.436

I ricavi da società controllate sono relativi al contratto di direzione e coordinamento con tutte le società del Gruppo.

I premi riconosciuti dai fornitori sono relativi ai contratti di acquisto accentrato di servizi stipulati per conto delle società del Gruppo.

Costi della produzione

Ammontano ad € 21.362 e sono principalmente riferibili ai costi per servizi amministrativi.

Proventi e oneri finanziari

Sono rappresentati da interessi passivi sui finanziamenti bancari e da proventi derivanti da utili su cambi realizzati nell'esercizio.

Parte D - Altre informazioni

Imposte differite e anticipate

La società non ha stanziato imposte anticipate e/o differite per gli esercizi in corso.

Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci con incarico di revisione legale

Nell'esercizio 2019 non sono stati corrisposti emolumenti all'amministratore.

Operazioni con parti correlate

Oltre quanto riportato in precedenza circa i rapporti commerciali con le società Rif Line Italy Spa e CSI Srl non esistono altri rapporti significativi con parti correlate.

Normativa sulla privacy

Il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Abbiamo conseguentemente dato mandato ad una società specializzata di adeguare gli standard aziendali alla nuova normativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

Informazioni su eventi successivi

Con riferimento all'art 2427 del codice civile, non son si segnalano fatti di gestioni successivi alla chiusura di esercizio che abbiano inciso sul risultano patrimoniale, finanziario ed economico.

BILANCIO CIVILISTICO

CSI SRL

Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
B)	**Immobilizzazioni**		
I	*Immateriali*		
1)	Costi di impianto e ampliamento	370.229	200.923
2)	Costi di sviluppo	8.725	14.967
3)	Diritti di brevetto industriale e op ingegno	-	-
4)	Concessioni licenze marchi e simili	12.000	12.000
5)	Avviamento	75.808	89.435
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	-	-
	Totale immobilizzazioni Immateriali	466.762	317.325
II	*Materiali*		
1)	Terreni e fabbricati		
2)	Impianti e macchinario	15.928	17.913
3)	Attrezzature ind. e commerciali	-	-
4)	Altri beni	146.605	89.242
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni Materiali	162.533	107.155
III	*Finanziarie*		
1)	Partecipazioni in		
a)	Imprese controllate	-	-
2)	Crediti	-	-
a)	Verso altri		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
3)	Altri Titoli	-	-
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale Immobilizzazioni	**629.296**	**424.479**
C	**Attivo Circolante**		
I	*Rimanenze*		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	7.814	31.162
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Prodotti in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
II	*Crediti*		
1)	Verso Clienti		
	• Entro 12 mesi	661.856	425.673
	• Oltre 12 mesi	-	-
2)	Verso Imprese controllate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
3)	Verso Imprese collegate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
4)	Verso Imprese controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
5)	Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
	• Oltre 12 mesi	-	-
5-bis)	Per crediti tributari		
	• Entro 12 mesi	38.551	263
	• Oltre 12 mesi		
5-ter)	Per imposte anticipate		
	• Entro 12 mesi	466	466
	• Oltre 12 mesi		
5-qtr)	Verso altri		
	• Entro 12 mesi	1.737	207.298
	• Oltre 12 mesi	70.000	-
III	*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
IV)	*Disponibilità liquide*		
1)	Depositi bancari e postali	57.782	16.476
3)	Fondi di liquidità e valori di cassa	31.770	541
	Totale attivo circolante	**869.976**	**681.879**
D)	Ratei e risconti		
	Vari	18.109	46.960
	Totale Attivo	**1.517.381**	**1.153.319**

Stato Patrimoniale

Passivo

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	20.000	20.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva da rivalutazione	-	-
IV	Riserva Legale	2.735	2.735
V	Riserve statutarie	135.256	135.256
VI	Altre riserve	-	-
VII	Riserva da operazioni di copertura dei flussi finanziari		
	• Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	14.286	(12.070)
IX	Utile d'esercizio	62.583	26.356
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	Totale patrimonio netto	**234.860**	**172.277**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	3.647	10.669
2)	Fondi per imposte, anche differite	-	-
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Altri	-	-
	Totale fondi per rischi ed oneri	**3.467**	**10.669**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**107.495**	**96.506**
D)	**Debiti**		
1)	Obbligazioni		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
2)	Obbligazioni Convertibili		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
4)	Debiti verso banche		
	• Entro 12 mesi	470.130	292.830
	• Oltre 12 mesi		
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	• Entro 12 mesi	597.490	394.241
	• Oltre 12 mesi	-	-
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	130.767
	• Oltre 12 mesi	-	-
11-bis)	Debiti verso imprese soggette a controllo delle controllanti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari		
	• Entro 12 mesi	32.928	545
	• Oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti v/ist. di prev. e sic.sociale		
	• Entro 12 mesi	24.444	20.250
	• Oltre 12 mesi	-	-
14)	Altri debiti		
	• Entro 12 mesi	-	-
	• Oltre 12 mesi	-	-
	Totale debiti	**1.124.992**	**838.633**
E)	**Ratei e risconti**		
	• Vari	46.568	35.235
	Totale Passivo	**1.517.381**	**1.153.319**

Conto Economico

Voce	Descrizione	2019	2018
A)	**Valore della produzione**		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	2.613.709	1.842.970
2)	Var. rimanenze prod. in corso di lavorazione semil. e finiti	-	-
3)	Var. dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	-	-
	• Vari	53.998	20.155
	Totale Valore della produzione	**2.667.707**	**1.863.125**
B)	**Costi della produzione**		
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	63.091	6.030
7)	Per servizi	1.403.776	891.688
8)	Per godimento di beni di terzi	324.218	259.687
9)	Per il personale		
	k) Salari e stipendi	466.748	435.774
	l) Oneri sociali	128.269	113.007
	m) Trattamento di fine rapporto	25.649	24.214
	n) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
	o) Altri costi	180	
		620.846	572.995
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	i) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	49.103	34.125
	j) Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.602	9.942
	k) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	l) Svalutazione crediti dell'attivo circolante		
		65.705	44.067
11)	Variazione materie prime sussidiarie di consumo e merci	23.348	(6.662)

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	58.900	36.724
	Totale costi della produzione	**2.559.884**	**1.804.530**
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	**107.822**	**58.595**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	• da imprese controllate	-	-
	• da imprese collegate	-	-
	• da altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	4.803	2.611
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	d) da proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	-	-

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2019	2018
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	• da imprese controllate	-	-
	• da imprese collegate	-	-
	• da controllante	-	-
	• da altri	(15.224)	(19.836)
17 bis)	Utili (perdite) su cambi	-	-
	Totale proventi e (oneri) finanziari	**(10.421)**	**(17.225)**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19)	Svalutazioni		
	e) di partecipazioni	-	-
	f) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	g) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	h) di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**97.400**	**41.370**
20)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
	• Imposte correnti	34.817	15.014
	• Imposte differite (anticipate)		
21)	**Utile (perdita) d'esercizio**	**62.583**	**26.356**

Rendiconto finanziario

Descrizione	2019	2018
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) di esercizio	62.583	26.356
Imposte sul reddito	34.817	15.014
Interessi passivi (attivi)	15.224	19.836
1) EBIT	**112.624**	**61.206**
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN		
Accantonamento a fondi	3.788	16.034
Ammortamenti delle immobilizzazioni	65.705	44.067
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel CCN	**69.493**	**60.101**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
Variazioni del CCN		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	23.348	(6.662)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(236.183)	283.024
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	203.249	(168.466)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	28.851	(38.408)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	11.334	(10.579)
Altri decrementi (incrementi) del CCN	(28.382)	(233.107)
Totale variazioni del CCN	**2.217**	**(174.198)**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(15.224)	(19.836)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.354)	(3.354)
(Utilizzo fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	**(18.578)**	**(23.190)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**165.756**	**(76.082)**

Rendiconto finanziario (Cont'd)

Descrizione	2019	2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(55.379)	(71.973)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(215.142)	(115.444)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	'
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(270.521)**	**(187.417)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Rinuncia finanziamento controllante		100.000
Incremento (decremento) debiti vs banche	177.300	91.426
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**177.300**	**191.426**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	**72.535**	**(72.073)**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.476	80.958
Denaro e valori in cassa	541	8.131
Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio	**17.017**	**89.089**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	57.782	16.746
Denaro e valori in cassa	31.770	541
Totale Disponibilità liquide a fine esercizio	**89.552**	**17.017**
Liquidità generata (assorbita)	**72.535**	**(72.073)**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CIVILISTICO

CSI SRL

Nota Integrativa

Gentili Signori Soci.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva delta continuazione dell'attività d'impresa ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del bilancio.

Le voci precedute da numeri arabi che non compaiono nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse in caso di assenza di valore sia alla fine dell'esercizio in esame che in quello precedente. Le voci esposte nel bilancio sono state arrotondate all'unità di euro.

La presente nota è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione

parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

parte C - Informazioni sul conto economico

parte D - Altre informazioni

Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non si discostano da quelli adottati nei precedenti esercizi e possono essere così sintetizzati:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, previa verifica del beneficio futuro che l'impresa si attende, in considerazione della loro utilità pluriennale e constatato che detti costi non possono essere correlati, nell'esercizio in corso, a specifici

ricavi per cessioni di beni o prestazioni di servizi. Le immobilizzazioni immateriali costituite da costi di pubblicità sono state riclassificate tra i costi di impianto ed ampiamento quando consentito dai principi contabili vigenti ed appropriato ed in caso contrario sono stati portati a conto economico per l'intero valore residuo Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono svalutati ove il complessivo valore degli ammortamenti risulti superiore al maggiore tra la capacità di ammortamento prevedibile dalla gestione ordinaria ed il valore di cessione delle stesse. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinarla e ricorrente sono imputati al conto economico mentre gli interventi di natura straordinaria risultano capitalizzati sulle immobilizzazioni inerenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate ove il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore. Non vi sono partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di cui al n. 4 dell'art. 2426 del codice civile.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore presumibile di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si è proceduto all'iscrizione retrospettica dei debiti già esistenti al termine dell'esercizio precedente secondo il metodo del costo ammortizzato, così come consentito dalle norme transitorie contenute nei principi contabili di riferimento. Il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato neanche con riferimento alle poste di debito e di credito sorte nell'esercizio, come consentito dall'OIC19 § 42 poiché, in considerazione della durata residua di tali poste, del tasso di interesse applicato o dell'esiguità dei costi accessori imputabili, l'applicazione di tale metodo avrebbe dato effetti irrilevanti.

Poste in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli utili o perdite su cambi al conto economico. Le differenze su cambi non realizzate e l'eventuale quota di utile attribuibile alla valutazione di poste in valuta non realizzate è accantonato in apposita riserva di Patrimonio Netto non distribuibile fino all'avvenuto realizzo.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione; del valore di cambio a fine esercizio viene tuttavia tenuto conto in sede di determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante) ovvero per determinare se nell'esercizio si sono verificate perdite durevoli di valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

Imposte

Lo stanziamento delle imposte è stato calcolato sulla base della previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio; in applicazione del principio Contabile OIC 25. L'IRAP dell'esercizio, laddove ridotta in seguito a disposizioni di legge intervenute nel 2020 per fornire un sostegno a causa della pandemia Covid-19, è stata imputata in bilancio per intero, poiché la riduzione intervenuta è stata ritenuta di competenza dell'esercizio in corso alla data di emanazione delle relative disposizioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Analisi delle voci

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Si precisa che le informazioni richieste ai numeri 3-bis, 6, 6-ter, 8, 9, 11, 16-bis, 18,19, 20, 21, 22 e 22-ter dell'art. 2427 codice civile e quelle di cui all'art. 2427-bis codice civile sono state omesse in quanto non esistenti.

Attivo

Immobilizzazioni

In esecuzione dell'art. 2427 numero 2 del c.c. riportiamo nelle tabelle seguenti i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per ogni immobilizzazione viene esposta:

- La situazione di inizio esercizio (costo, rivalutazione, ammortamenti, svalutazioni);
- Le variazioni effettuate durante l'esercizio (incrementi per acquisizioni, riclassificazioni, decrementi per alienazioni, rivalutazioni, ammortamento, svalutazioni, altre variazioni);
- La situazione di fine esercizio (costo, rivalutazioni, ammortamenti, svalutazioni).

Valori €	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Totale Immobilizzazioni
Costo Dic18	408.823	133.941	542.764
F.do Dic18	(91.499)	(26.786)	(118.285)
VNC Dic18	**317.325**	**107.155**	**424.479**
Incrementi	198.538	71.981	270.519
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Costo Dic19	**607.363**	**205.922**	**813.285**
Amort.ti	(49.102)	(16.602)	(65.704)
F.do Dic19	(140.601)	(43.388)	(183.989)
VNC Dic19	**466.762**	**162.534**	**629.296**

Gli incrementi della Voce immobilizzazioni immateriali è dovuto alle spese di miglioria effettuati sui beni di terzi.

Gli incrementi della Voce Immobilizzazioni materiali sono relativi ad €. 24.019 per l'acquisto di nuove macchine elettroniche, ad €. 12.280 per nuovi mobili e arredi, ad €. 31.582 per l'acquisto di scaffalature magazzino, e infine €. 4.100 per le spese di miglioria sostenute sui nostri automezzi.

In continuità con il criterio adottato l'anno precedente, anche in questo esercizio gli ammortamenti sono stati valutati in relazione alla residua utilizzazione del bene.

I coefficienti di ammortamento sono rimasti invariati.

Rimanenze

Valutate al minore tra il presumibile valore di realizzo e il costo d'acquisto, includono le giacenze dei pallett di proprietà presso il magazzino di Santa Palomba.

Crediti

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Valore di inizio esercizio	**425.673**	**263**	**466**	**207.298**	**633.700**
Decrementi dell'esercizio	(425.673)	(263)		(207.298)	(633.234)
Incrementi dell'esercizio	661.856	38.785		71.503	772.144
Valore a fine esercizio	**661.856**	**38.785**	**466**	**71.503**	**772.610**

I giorni medi di incasso dei crediti nel 2019 è stato di 73 gg vs i 67 gg del 2018.

Disponibilità liquide

Ammontano ad € 89.552, in incremento rispetto agli € 17.017 dell'esercizio precedente,

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad € 18.109 e sono costituiti dai risconti dei costi di trasporto relativi a commesse non ancora chiuse nel 2019 e per i quali i ricavi verranno contabilizzati nel 2020.

Variazioni delle voci dell'attivo

Voce	Descrizione	Dic19	Dic18	Delta
B I	Immobilizzazioni Immateriali	466.762	317.325	149.437
B II	Immobilizzazioni Materiali	162.534	107.155	55.379
B III	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
C I	Rimanenze	7.814	31.162	(23.348)
C II 1	Crediti verso Clienti	661.856	425.673	236.183
C II 2	Crediti verso Imprese controllate	-	-	-
C II 4 bis	Crediti tributari	39.252	729	38.523
C II 5	Crediti verso altri	71.503	207.298	(135.795)
C III 6	Altri titoli	-	-	-
C IV	Disponibilità liquide	89.552	17.017	72.535
D	Ratei e risconti	18.109	46.960	(28.851)
	Totale Attivo	**1.517.381**	**1.153.319**	**364.063**

Passivo

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Esercizio 2019	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Dicembre18	**20.000**	**2.735**	**14.286**	**135.256**	**172.276**
Utili del periodo	-	-	62.583	-	62.583
Rinuncia fin Control.	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo Dicembre 19	**20.000**	**2.735**	**76.869**	**135.256**	**234.859**

Fondi per rischi ed oneri

Ammontano ad 3.467 e sono relativi ai fondi di previdenza spedizionieri e Previlog.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR ha subito la seguente variazione:

- Saldo iniziale 96.506
- Accantonamento dell'esercizio 25.649
- Versamenti a dipendenti (14.660)
- **Saldo finale** **107.495**

L'ammontare risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Si precisa che nessun debito iscritto nel passivo del bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti vs banche	Debiti vs fornitori	Debiti tributari	Deb vs ist prev sociale	Deb vs control.
Saldo Dicembre18	**292.830**	**394.241**	**545**	**20.250**	**130.767**
Incrementi	470.130	597.490	32.928	24.444	
Decrementi	(292.830)	(394.241)	(545)	(20.250)	(130.767)
Saldo Dicembre 19	**470.130**	**597.490**	**32.928**	**24.444**	**-**

Variazioni delle voci del passivo

Voce	Descrizione	Dic19	Dic18	Delta
A	Patrimonio netto	234.860	172.276	62.584
B	Fondi per rischi ed oneri	3.467	10.669	(7.202)
C	Trattamento di fine rapporto	107.495	96.506	10.989
D 4	Debiti verso banche	470.130	292.830	177.300
D 5	Debiti verso fornitori	597.490	394.241	203.249
D11	Debiti verso controllanti	-	130.767	(130.767)
D 12	Debiti tributari	32.928	545	32.383
D 13	Debiti v/ist. di prev. e sic. sociale	24.444	20.250	4.194
D 14	Altri debiti	-	-	-
E	Ratei e Risconti	46.568	35.235	11.333
	Totale Passivo	**1.517.382**	**1.153.319**	**364.063**

Impegni Conti d'ordine

Al 31 dicembre 2019 non esistono impegni o garanzie prestate o ricevute in favore di terzi.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico e quanto esplicitato con riferimento alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti seguenti.

Ricavi delle prestazioni

I ricavi delle vendite ammontano ad € 2.667.707, al netto di sconti, abbuoni e premi, risultano così suddivisi per aree geografiche:

- Clienti 1.582.758
- Controllante 1.030.951
- Altri ricavi e proventi 53.998

Totale 2.667.707

Si evidenzia che le transazioni con società consociate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 63.091 e sono principalmente riferibili all'acquisto di materiale ufficio e cancelleria

Costi per servizi

Ammontano ad € 1.403.776 e sono così suddivisi:

- servizi di trasporto 341.679
- costi di facchinaggio 711.185
- Costi di logistica 71.605
- Compenso amministratore 48.000
- Servizi professionali 53.845
- Costi di sorveglianza 32.906
- Costi di smaltimento rifiuti 17.220
- Manutenzioni 8.825
- Utenze 34.323
- Altri costi per servizi 84.188

Totale 1.403.776

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a € 324.218 e sono principalmente riferibili al contratto di affitto relativo al terminal e ai magazzini di Pomezia.

Costi del personale

Ammontano a € 620.846 in leggero aumento rispetto agli € 572.995 sostenuti nell'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono pari ad € 65.705, in aumento rispetto al passato esercizio (€. 21.638 nel 2018) principalmente a causa del peso dei nuovi investimenti sul terminal e sui magazzini effettuati nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

- Si tratta di costi così suddivisi:
- Carburanti e lubrificanti 24.842
- Spese bancarie e assicurative 15.762
- altri costi di gestione 18.297

Totale **58.901**

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi maturati sulle dilazioni commerciali concesse ai clienti.

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi sugli affidamenti bancari.

Parte D - Altre informazioni

Imposte differite e anticipate

La società non ha stanziato imposte anticipate e/o differite per gli esercizi in corso

Numero medio dei dipendenti suddivisi per categoria

Il Numero medio dei dipendenti della società durante l'esercizio è stato di 15 unità suddivise nel seguente modo:

- Dirigenti 1
- Quadri 2
- Impiegati 10
- Operai 2

Compensi corrisposti ad amministratori

Nell'esercizio 2019 sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

Amministratore Unico: 48.000

Operazioni con parti correlate

Oltre quanto riportato in precedenza circa i rapporti commerciali con la società controllante Rif Line Italy Spa non esistono altri rapporti significativi con parti correlate.

Normativa sulla privacy

Il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Abbiamo conseguentemente dato mandato ad una società specializzata di adeguare gli standard aziendali alla nuova normativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale

Informazioni sugli eventi successivi

Con riferimento all'art 2427 del codice civile, non son si segnalano fatti di gestioni successivi alla chiusura di esercizio che abbiano inciso sul risultano patrimoniale, finanziario ed economico.

RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI

RIF LINE GROUP SPA

RIF LINE GROUP SPA

Sede legale in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4

Capitale Sociale Euro 700.000,00 int. vers.

Iscritta alla CCIAA di ROMA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 14708451001

Partita IVA: 14708451001 – N. Rea: 1540073

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI AL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli azionisti della Rif Line Group S.p.A. con sede in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di 14708451001e codice fiscale 14708451001.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo RIF Line (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alla disciplina dettata dal D.Lgs. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Rif Line Group S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili applicabili, nei

termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato.
Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo.
Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato ai sensi dell'art.14 c.2 let. e) D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione incluse la sua coerenza con relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato al 31/12/2019 che è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo alcunché da riportare.

Milano, lì 25 Maggio 2020

Il Collegio sindacale

Dott. TORTI ALBINO ALBERTO (Presidente)

Dott. sa ANNA MARIA LEOTTA (Sindaco effettivo)

Dott. NICCHIO CARLO ALBERTO (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CIVILISTICO DI

RIF LINE ITALY SPA

RIF LINE ITALY SPA

Sede legale in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4

Capitale Sociale Euro 500.000,00 int. vers.

Iscritta alla CCIAA di ROMA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 08149751003

Partita IVA: 08149751003 – N. Rea: 1077617

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'assemblea degli azionisti della Società RIF LINE ITALY SPA con sede in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di 08149751003 e codice fiscale 08149751003.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società RIF LINE ITALY SPA chiuso al 31/12/2019 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia altresì di etica applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la stesura di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di proseguire a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.
Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, con l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un suo elevato livello che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito del lavoro svolto in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello di non individuarne derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale in base agli elementi probativi acquisiti.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e che il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato agli Amministratori come richiesto dagli ISA Italia la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse,

se presenti, le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.14 c.2 let. e) D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 che è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo alcunché da riportare.

Si dà atto che gli Amministratori hanno segnalato nella propria relazione i primi effetti sull'attività derivanti dall'emergenza "COVID-19", attestando peraltro come la Società, pur nella particolarità del periodo, abbia proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti risultanti alla data di chiusura del bilancio; nonché fornendo le dovute informazione circa il rallentamento dell'attività e le misure precauzionali adottate, così come previste dalle recenti normative.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, cui siamo stati invitati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, non avendo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni:

- sull'assetto organizzativo della Società.
- sul sistema amministrativo – contabile, con l'esame di documenti aziendali nonché sull'affidabilità di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Azionisti ex art. 2408 C.C

Non sono state presentate al Tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni degli Amministratori ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.
Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

È stato esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

ATTIVITA'	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali nette	393.379	324.418
Immobilizzazioni materiali nette	208.463	173.118
Immobilizzazioni finanziarie	515.828	526.915

Rimanenze	21.496	//
Crediti	12.998.185	11.129.490
Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni	//	587.946
Disponibilità liquide	1.124.042	2.794.557
Ratei e risconti	401.920	346.603
Totale	15.663.313	15.883.047
PASSIVITA'		
Patrimonio netto	688.643	1.026.491
Fondo per rischi ed oneri	8.696	30.651
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	317.826	418.532
Debiti	14.391.821	14.118.555
Ratei e risconti passivi	256.327	288.818
	---	---
Totale	15.663.313	15.883.047
	==========	==========
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione (A)	27.796.933	28.415.729
Costi di produzione (B)	- 27.387.438	- 27.609.709
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	409.494	806.020
Proventi (oneri) finanziari	- 205.096	- 237.521
Risultato prima delle imposte	204.399	568.499
Imposte correnti	- 90.859	- 230.651
	---	---
Utile netto di esercizio	113.540	337.848

RENDICONTO FINANZIARIO

		2018	2019
	EBIT	380.340	779.012
	RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI SENZA CONTROPARTITA CCN	101.042	437.142
	TOTALE VARIAZIONI CCN	(415.976)	2.885.092
	TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(245.819)	(473.063)
A	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	(180.413)	3.628.182
B	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(257.680)	(42.422)
C	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(362.004)	(1.327.300)
A + B + C	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(76.090)	2.258.460
	DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	1.200.132	1.124.042
	DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	1.124.042	3.382.503
	LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA)	(76.090)	2.258.461

Operazioni con parti correlate

I rapporti commerciali con le Società del gruppo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427. I° comma, 22 bis del codice civile, risultano concluse a normali condizioni di mercato, così come attestato dal Consiglio di Amministrazione.

Legge nr. 124 del 04.08.2017

La Società non ha ricevuto alcun contributo ai sensi della citata Legge.

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 riferiamo quanto segue.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Per quanto a ns. conoscenza, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C.

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per euro 337.848.=.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata in Nota integrativa.

Il nostro mandato è scaduto per compiuto triennio, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo a deliberare in merito al rinnovo delle cariche.

Milano, lì 25 Maggio 2020

Il Collegio sindacale

Dott. TORTI ALBINO ALBERTO (Presidente)

Dott. MAURO DI MARINO (Sindaco effettivo)

Dott. NICCHIO CARLO ALBERTO (Sindaco effettivo)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CIVILISTICO DI

RIF LINE INTERNATIONAL SPA

RIF LINE INTERNATIONAL SPA

Sede legale in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4
Capitale Sociale Euro 700.000,00 int. vers.
Iscritta alla CCIAA di ROMA
Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 14708451001
Partita IVA: 14708451001 – N. Rea: RM-1540073

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'assemblea degli azionisti della Società RIF LINE INTERNATIONAL SPA con sede in Fiumicino (RM) Via Andrea Mantegna n. 4, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Roma 14708451001 e codice fiscale 14708451001.

Premessa

Il Collegio Sindacale nominato in data 10/09/2019, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis del c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società RIF LINE INTERNATIONAL SPA chiuso al 31/12/2019 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi di disponibilità liquide per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n. 39/2010.
Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia altresì di etica applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la stesura di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di proseguire a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.
Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, con l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un suo elevato livello che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito del lavoro svolto in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello di non individuarne derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale in base agli elementi probativi acquisiti.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e che il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato agli Amministratori come richiesto dagli ISA Italia la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse,

se presenti, le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.14 c.2 let. e) D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 che è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo alcunché da riportare.

Si dà atto che gli Amministratori hanno segnalato nella propria relazione i primi effetti sull'attività derivanti dall'emergenza "COVID-19", attestando peraltro come la Società, pur nella particolarità del periodo, abbia proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti risultanti alla data di chiusura del bilancio; nonché fornendo le dovute informazione circa il rallentamento dell'attività e le misure precauzionali adottate, così come previste dalle recenti normative.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, cui siamo stati invitati e da quando siamo stati nominati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, non avendo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni:

- sull'assetto organizzativo della Società.
- sul sistema amministrativo – contabile, con l'esame di documenti aziendali nonché sull'affidabilità di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Azionisti ex art. 2408 C.C

Non sono state presentate al Tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Non si è dovuto intervenire per omissioni degli Amministratori ai sensi dell'art. 2406 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge.

Esso è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.
Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

È stato esaminato il progetto di bilancio, le cui risultanze contabili possono essere così riassunte:

ATTIVITA'	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali nette	24.016	21.932
Immobilizzazioni finanziarie	2.800.000	2.937.808
Crediti	261.826	504.077

Disponibilità liquide	9.012	6.405
Ratei e risconti	9.620	10.323
Totale	3.104.474	3.480.545

PASSIVITA'

Patrimonio netto	753.615	1.381.889
Debiti	2.350.834	2.098.656
Ratei e risconti passivi	25	//
	---	---
Totale	3104.474	3.480.545
	==========	==========

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (A)	787.317	934.825
Costi di produzione (B)	- 5.900	- 21.362
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	781.417	913.463
Proventi (oneri) finanziari	- 3.650	- 35.199
Risultato prima delle imposte	777.767	878.264
Imposte correnti	- 224.152	- 249.989
	---	---
Utile netto di esercizio	553.615	628.275

RENDICONTO FINANZIARIO

		2018	**2019**
	EBIT	800.854	924.044
	RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI SENZA CONTROPARTITA CCN	507	5.500
	TOTALE VARIAZIONI CCN	718.746	(1.113.041)

	TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(23.087)	(45.780)
A	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.497.020	(229.277)
B	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.824.523)	(141.225)
C	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.536.266	168.144
A + B + C	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	208.762	(202.358)
	DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	//	(208.762)
	DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	208.762	6.405
	LIQUIDITA' GENERATA (ASSORBITA)	208.762	(202.357)

Operazioni con parti correlate

I rapporti commerciali con le Società del gruppo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427. I° comma, 22 bis del codice civile, risultano concluse a normali condizioni di mercato, così come attestato dal Consiglio di Amministrazione.

Legge nr. 124 del 04.08.2017

La Società non ha ricevuto alcun contributo ai sensi della citata Legge.

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 riferiamo quanto segue.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Per quanto a ns. conoscenza, il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c. 4 C.C.

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per euro 628.275.=.

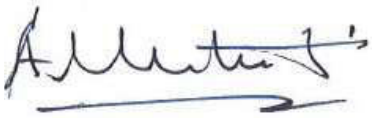
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata in Nota integrativa.

Milano, lì 25 Maggio 2020

Il Collegio sindacale
Dott. TORTI ALBINO ALBERTO (Presidente)



Dott.ssa ANNA MARIA LEOTTA (Sindaco effettivo)

Dott. NICCHIO CARLO ALBERTO (Sindaco effettivo)

DUE
BILANCIO
MILA
2019
DICIANNOVE

www.riflinegroupcom